Numero a 4 pagine - Lire 15

Anno I - N. 229 - Domenica 30 Novembre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93354, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 70, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2500, Sem. 1300, Trim. L. 700; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

DOPO IL RITORNO ALLA NORMALITA' A MILANO

Scelba illustra alla Costituente l'atteggiamento assunto dal Governo

Critiche di deputati di centro-sinistra all'azione antidemocratica degli estremisti - Il Governo ha usato prudenza per evitare il peggio - Greppi dal Ministro agli Interni

ROMA, 29 — Accanto alle ripercussioni dei fatti di Milano, le notizie che provengono dalla Francia hanno creato una certa apprensione negli ambienti governativi dove la situazione francese viene seguita con particolare interesse. Si ha infatti la netta sensazione che i comunisti italiani, in fase di attesa per sorvegliare l'andamento degli avvenimenti nella Nazione vicina, vadano facendo assaggi e prove in vista di un'azione risolutiva della quale essi stessi probabilmente ignorano ancora i particolari ed il momento. Il cervello è lontano dalle braccia.

L'episodio di Milano non è stato sottovalutato dal Governo, il quale ha usato un metodo prudenziale per evitare il peggio, pur nella decisione di mantenere il suo punto di vista. Il Prefetto Troilo lascerà le sue funzioni il 6 dicembre e i manifestanti sembra cedano a tale risoluzione. Non si è trattato quindi di una vera battaglia di principi contro un atto antidemocratico del Governo, ma di un pretesto per fare una prova di forza ed impressionare l'opinione pubblica.

Il caso Troilo, a cui sono collegati lo sciopero generale di Milano, le dimissioni del Sindaco Greppi e l'occupazione della Prefettura, è entrato oggi nelle cronache parlamentari. A Montecitorio Scelba ha risposto alle varie interrogazioni.

Atmosfera quindi piuttosto tesa, a Montecitorio, ma che non ha impedito al Ministro di fare indisturbato le sue dichiarazioni. La polemica fra i vari settori è scoppiata dopo, durante l'intervento dei deputati interroganti. Al dibattito ha presenziato anche da una tribuna la commissione milanese giunta proprio questa mattina a Roma per conferire col Presidente del Consiglio, con alla testa il Sindaco Greppi, che in precedenza aveva avuto un colloquio con il Ministro degli Interni, e con il quale tornerà ad incontrarsi lunedì.

De Gasperi, ancora indisposto, non era presente all'Assemblea.

Il Ministro ha iniziato le sue dichiarazioni informando l'Assemblea di come il Governo è giunto alla decisione di sostituire il Prefetto Troilo. Egli ha detto che il Prefetto da parecchio tempo aveva chiesto al Governo di essere sostituito, desiderando passare nei ranghi della diplomazia, anche perchè le sue condizioni di salute non gli permettevano di continuare lo sforzo imposto dal suo ufficio. Il Governo perciò, ha affermato Scelba, è andato incontro alle aspirazioni del Prefetto Troilo, affidandogli un alto incarico all'ONU. Comunque la sua sostituzione decorre dal 6 dicembre prossimo.

Senonchè la decisione del Governo non è stata interpretata erroneamente e gli operai hanno creduto di dover solidarizzare con il Prefetto. Di qui lo sciopero generale, le dimissioni del Sindaco Greppi e l'occupazione della Prefettura da parte d'un Comitato cittadino capeggiato dall'on. Giancarlo Pajetta, comunista. Il Ministero ieri mattina non è riuscito a comunicare con il Prefetto. Al telefono rispondeva sempre l'on. Pajetta. Di fronte a questa situazione Milano rimaneva senza autorità governativa. Fu perciò che il Governo diede incarico al generale comandante la Divisione Legnano di assumere momentaneamente i poteri prefettizi.

«Nel pomeriggio però venni a sapere casualmente — prosegue Scelba — che il Comitato cittadino installato in Prefettura non ne aveva preso possesso ma intendeva coadiuvare il Prefetto Troilo, che doveva considerarsi ancora nelle sue piene funzioni. Alle 17 infatti il Prefetto telefrafò: «Sono qui in piena libertà e in attesa dello arrivo del Sottosegretario Marazza. Ordine pubblico normale nonostante sciopero generale in atto».

«Stando così le cose — continua Scelba — il generale della Legnano non ha effettuato il mandato ricevuto. Il Sottosegretario Marazza ha comunicato questa mattina che la situazione è ora normalizzata e la sostituzione del Prefetto Troilo non è più in discussione. Sarebbe invece in discussione il suo sostituto e cioè il Prefetto Ciotola di Torino, che è senza dubbio, a giudizio del Ministro, la persona più adatta a reggere la Prefettura di Milano, per la sua obiettività e per la sua sensibilità ai problemi sociali. Il Governo ascolterà ed esaminerà con la più ampia comprensione le richieste del comitato milanese giunto a Roma. Il Governo si augura però che tali richieste non siano lesive del suo prestigio, perchè il prestigio d'un Governo è di fatto il prestigio dello Stato. Il Governo non può venire meno al suo dovere, che è quello di far rispettare l'autorità dello Stato in tutti i settori».

I democristiani e i deputati di destra hanno applaudito le dichiarazioni del Ministro degli Interni, il quale ha parlato con voce pacata ma ferma. E' stata quindi la volta dei deputati che avevano presentato le interrogazioni e da questo momento il Presidente Terracini ha dovuto usare molto il campanello richiamando ora questo ora quel deputato a consentire uno svolgimento ordinato del dibattito.

Primo a prendere la parola è stato l'on. Marina, qualunquista, il quale ha affermato che non si può giustificare che una città come Milano venga posta in sciopero generale per la legittima sostituzione di un Prefetto. Questo sciopero può essere valutato a mezzo miliardo di danni. Ha poi deplorato le dimissioni del Sindaco Greppi ed ha aggiunto che un buon motivo per sostituire il Prefetto Troilo è che a Milano scorrazzino liberamente dei cittadini armati di tutto punto.

Anche l'on. Bellavista, liberale, ha criticato il comportamento del Prefetto in tale circostanza ed ha affermato che l'on. Giancarlo Pajetta può essere punito per usurpazione dei pubblici poteri. Non si possono tollerare fatti di questo genere che infliggono colpi letali alla democrazia italiana. E' il Governo che nomina i Prefetti e non gli operai.

L'on. Clerici, democristiano, ha affermato che la sovranità risiede nell'Assemblea e nel Governo e non in una folla di dimostranti.

L'on. Gasparotto, demolaburista, ha serenamente criticato l'atteggiamento del Prefetto Troilo, che pure è un partigiano valoroso, e l'atteggiamento del Governo, che è ricorso all'autorità militare. Ebbene: che i generali siano lasciati al loro compito e che l'Esercito sia lasciato alle sue vere funzioni. La tutela dell'ordine pubblico appartiene ai rappresentanti che detengono il potere politico.

L'on. Mariani, del P.S.I., ha invece criticato aspramente l'operato del Governo.

Anche l'on. Scoccimarro ha accusato il Governo di avere sostituito il Prefetto Troilo per ragioni politiche pur sapendo quale sarebbe stata la reazione del popolo milanese. Il ricorso a un generale è stato un atto di provocazione che i milanesi non potevano tollerare. Se il Governo ha creduto compiere un gesto di forza si è sbagliato, perchè l'autorità dello Stato non la si afferma con le armi. Questo tentativo è fallito perchè i milanesi hanno reagito. Il Ministro deve convenire che dopo l'errore commesso deve dimettersi.

L'on. Parri, del partito repubblicano, ha criticato invece tanto il Governo, che è ricorso all'autorità militare, quanto i dimostranti che non si sono comportati democraticamente. L'ex Presidente del Consiglio, dopo avere rilevato che la lotta politica nel Paese va purtroppo inasprendosi sempre più e potrebbe travolgere la democrazia italiana, ha auspicato la formazione di un Governo a cui collaborino le forze veramente democratiche.

L'on. Mastrojanni, qualunquista, infine ha accusato l'estrema sinistra di speculare su futili motivi e di perpetuare il disordine nel Paese. Coloro che hanno tentato di impossessarsi violentemente del potere d'una città devono essere prontamente puniti e ha fatto bene il Ministro a ricorrere all'autorità militare. Alla violenza bisogna rispondere con la forza.

CALMA APPARENTE nella città lombarda?

MILANO, 29 — La città, almeno apparentemente, è tornata tranquilla. Dovunque si è lavorato nella mezza giornata pre-festiva. Si deve insistere sulla parola apparentemente, in quanto i partiti promotori dell'agitazione insistono sul fatto che lo sciopero è sospeso ma non cessato. Stamane all'alba i bersaglieri hanno preso possesso della Prefettura, evacuata dai partigiani. Altre truppe pattugliano a bordo di mezzi veloci la città, ma tutto, ripetiamo, è calmo.

Gli eventi di venerdì hanno indotto l'opinione pubblica a domandarsi se sia stata proprio la questione Troilo a determinare gli atti di ostilità al Governo. D'altra parte è stata constatata l'incongruenza tra le dichiarazioni di Marazza — che ha detto d'esser venuto a Milano in veste di conciliatore amico dei partigiani — e quelle di Scelba che gli ha riconosciuto il merito di aver energicamente ristabilito l'autorità del Governo.

In tutti gli stabilimenti industriali, segnatamente a Sesto San Giovanni, roccaforte di ogni movimento estremista, questa disparità di tono è stata rilevata e ha dato luogo a comizi estemporanei nei quali si sono confermati i propositi di resistenza ad oltranza e di clamorose dimostrazioni se il Governo non recedesse dai suoi propositi. L'on. Paietta all'alba di stamane ha rimandato alle loro case i partigiani dicendo: «Il Prefetto che il Governo voleva imporvi non verrà». Se si agirà diversamente, si riaccenderà l'agitazione?

Da Ancona si ha notizia della proclamazione dello sciopero di protesta in segno di solidarietà. Le sedi dei partiti di destra sono state devastate.

GIORNATE DIFFICILI per i Quattro a Londra

LONDRA, 29 — E' più urgente l'elaborazione del trattato tedesco o lo studio di come sarà formato il Governo che verrà chiamato a sottoscriverlo in nome della vinta Germania? Questo il punto di disaccordo dell'odierna riunione dei Quattro (ieri ce n'era stato un altro: il problema dell'unione economica della Saar alla Francia, di cui Molotov non vuol discutere prima che si sia deciso qualcosa in merito al Governo centrale tedesco, e Bidault viceversa).

Molotov, anche per valutazioni di carattere propagandistico, ha insistito per dare la precedenza al problema del Governo; Marshall ha posto invece l'accento di una maggiore urgenza sull'elaborazione del trattato, ma si è dichiarato tuttavia disposto, come Bevin, a trattare. Bidault invece giudica addirittura paradossale il voler subordinare i lavori per il raggiungimento della pace generale (l'elaborazione del trattato, in pratica) alle discussioni, che potrebbero essere anche lunghe o addirittura infruttuose, per la formazione di un Governo che sarà appena chiamato a sottoscrivere l'atto in un tempo ancora relativamente lontano.

Impossibile, per oggi, l'accordo: se ne riparlerà quindi nella seduta di lunedì pomeriggio.

A 15 lire i numeri a 4 pagine

Avvertiamo i nostri lettori che a partire dal numero odierno il prezzo dei numeri a quattro pagine dei quotidiani di Trieste viene portato a 15 lire in conformità con quanto già in precedenza attuato in tutta Italia.

Porzio non è riuscito a convincere i giudici di Frosinone

24 ANNI DI RECLUSIONE al pianista Arnaldo Graziosi

Le ultime parole dell'imputato prima della sentenza: «Non ho tolto la mamma alla mia bambina» - Oggi il maestro viene trasferito nel carcere dove sconterà la pena - La Difesa ricorrerà in appello

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FROSINONE, 29 — Sessantasettesima udienza del processo Graziosi, quella fatale per l'imputato. Il grande pubblico che tanto da vicino ha seguito il lungo dibattito stasera ne ha conosciuto la conclusione, amara per chi ha creduto in un Graziosi innocente, naturale per chi ha visto nel maestro il cinico uccisore della moglie. La Corte si è ritirata alle 11.30 in Camera di consiglio e dopo otto ore ha emesso la sentenza: 24 anni di reclusione.

«Su questo banco ho sofferto le pene dell'inferno. Quante me ne hanno dette! Non tanto Marzi e Niccolai, ma il Pubblico Ministero e Pacini si sono divertiti con me. La gente mi guardava come se le accuse fossero vere. Io non sapevo dove mettere gli occhi. Questo banco era diventato la graticola di S. Lorenzo... Poi è venuto Porzio: mi ha rasserenato. Forse valeva la pena cadere nell'abisso, soffrire, disperare, per vedersi soccorrere dalla parola di Porzio». Queste le parole di Graziosi prima dell'ultima fase dell'arringa del suo difensore.

Arnaldo Graziosi, conclusa l'arringa dell'on. Porzio, fra l'emozione dei presenti, richiesto dal Presidente, ha affermato con voce tremante di essere innocente. Ha detto con un filo di voce: «Sono innocente. Non ho tolto la mamma alla mia bambina. Mi rimetto a voi. Grazie». Gli occhi di Graziosi erano umidi di pianto.

Poi l'attesa lunga. La madre dell'imputato è uscita dall'aula mentre la Corte si ritirava per deliberare. Non le reggeva il cuore ad ascoltare la sentenza; qualunque essa fosse stata.

Nell'ultima parte della sua arringa, l'on. Porzio aveva esaminato la lettera lasciata da Maria Cappa affermando che essa non poteva essere stata dettata dal marito. «Quale pazza, quale imbecille — aveva detto l'avvocato — avrebbe scritto sotto dettatura un documento simile, dove si trova questa frase: «Basta con tutto, sono mortalmente stanca...». Ma non è questo il grido dei nervi e le ultime parole non sono l'addio, il congedo dalla figlia, dalla vita?»

Porzio aveva concluso la sua arringa con queste parole: «Nel prendere commiato da voi, voglio ricordarvi un fatto occorsomi qui a Frosinone. Venni a difendere un ufficiale del mio paese, certo Finizio, implicato in un processo di frode. Era innocente ed io lo dimostrai al tribunale. Era vittima di un intrigo di odio. Invece fu condannato e gli fu strappata dalle spalle l'onorata divisa del soldato. Dopo molto tempo il Presidente che lo condannò andò in pensione ed al ricevimento che gli organizzarono per salutare il suo ritiro egli disse queste precise parole: «Vi ringrazio, depongo la mia toga onorata, però debbo confessarvi un rimorso che attanaglia la anima mia e non mi ha dato tregua. Ho condannato un innocente, ho condannato il giovane ufficiale Finizio. Ne faccio pubblica ammenda come uomo che sente il bisogno dell'espiazione». Questo disse quel Presidente. E voi, signori giudici, pensateci. Pensateci. Salvate la vostra anima e la vostra coscienza dal destino che il rimorso può prepararvi. Proteggete le vostre anime, o giudici, proteggete la causa che io ho avuto l'onore di discutere».

Lampi di magnesio, cronisti della radio, operatori cinematografici e una folla, la grande folla di questi ultimi giorni, accorsa per ascoltare l'on. Porzio. Si è fatto silenzio quando la Corte è rientrata. Fredda, impassibile, la voce del Presidente. Una lunga sfilza di articoli del Codice, e poi, finalmente: La Corte d'Assise di Frosinone ha ritenuto il maestro Arnaldo Graziosi colpevole di omicidio in persona di Maria Cappa e come tale lo ha condannato, concedendo le attenuanti generiche, alla pena di 24 anni di reclusione e alla liquidazione degli onorari agli avvocati di Parte Civile da corrispondere nel seguente modo: 403 mila lire all'on. Niccolai ed altrettante all'avv. Pacini, 258 mila all'on. Marzi.

In questo processo — dove una grande parte hanno avuto un semplice maresciallo dei carabinieri e un avvocato di fama internazionale — la sentenza più dura l'ha ricevuta una bimba ignara e troppo piccola per capire: Andreina.

Graziosi stasera, dopo la sentenza, è stato avvicinato dai giornalisti. Ecco le sue parole: «Questa sentenza è la riprova di quanto sia fallace la giustizia degli uomini. Essa non mi ha meravigliato perchè la più evidente prevenzione ha animato la Corte nei miei confronti fino dal primo giorno. Sono rassegnato e spero nell'aiuto di Dio, che solo sa e conosce la verità. Sono innocente! Sono innocente! Mi auguro che il Signore dia a mia madre e un giorno a mia figlia la stessa forza e serenità che egli dà oggi a me. Penso che la povera Maria senta nella sua tomba il peso di questa ingiustizia e sono certo che essa pregherà perchè sia riparata».

Poi Graziosi è uscito fra i carabinieri, accompagnato dall'avv. Libotte (che ha annunciato che la Difesa proporrà ricorso in Cassazione). Domattina Graziosi lascierà la sua stanza a pagamento e da qui inizierà il calvario della sua solitudine, ma forse, come egli affermò un giorno, non sarà mai solo: «Avrò sempre vicino a me, comunque vada, la povera Maria: lei sa la verità e non potrà lasciarmi senza aiuto e senza conforto».

S. C.

La polizia francese ha occupato le redazioni dell'"Humanité" e del "Ce Soir"

I due giornali comunisti sequestrati per attentato alla sicurezza dello Stato dopo l'approvazione della nuova legge sugli scioperi

Una tumultuosa seduta a Palazzo Borbone

PARIGI, 29 — Questa sera reparti di polizia francesi in pieno assetto di guerra hanno occupato le redazioni dei giornali «Humanité» e «Ce Soir», situate nello edificio numero 37 della Rue du Louvre, sequestrando le matrici delle ultime edizioni speciali uscite nello stesso pomeriggio. I giornali, già in vendita, sono stati sequestrati nelle edicole.

I giornali comunisti avevano pubblicato in prima pagina tutti e due questo titolo a caratteri di scatola in rosso: «Attenzione, vogliono sopprimere la Repubblica! Un progetto di legge più abietto delle ordinanze di Carlo X sopprime i diritti sindacali, la libertà individuale, la libertà di stampa e l'immunità parlamentare!». E questi sottotitoli, pur essi vistosi: «Il partito americano straccia la Costituzione! Si prepara un colpo di Stato reazionario per mezzanotte! Lavoratori, democratici, patrioti voi avete la forza di sventare il crimine comandato dagli sfruttatori e dagli imperialisti di New York!». Diceva il testo dell'articolo di fondo: «E' suonata l'ora di radunarsi nelle sedi sindacali, attorno ai locali delle organizzazioni democratiche e dei giornali liberi».

Questo grido di guerra della stampa comunista che provocò la energica presa di posizione del Governo, trae la sua origine dalla discussione che oggi si è avuta alla Assemblea nazionale su tre progetti di legge presentati da Schuman per risolvere la situazione — come lo avevano sfidato i comunisti — in altra maniera che non fosse quella di soddisfare completamente le richieste dei lavoratori.

La nuova legge aumenta temporaneamente i poteri delle autorità di polizia, prevede la revisione completa della leggi sullo sciopero onde rendere obbligatoria la votazione segreta sugli scioperi, e la punizione esemplare dei sabotatori e di coloro che violano la libertà del lavoro.

L'esposizione dei progetti legge è stata accolta dai comunisti con vivaci dimostrazioni e con grida ostili all'indirizzo del relatore. Schuman allora ha ribattuto accalorandosi: «Se siamo giunti a questo punto e siamo obbligati ad adottare tali misure avete da ringraziare solamente voi stessi ed i vostri amici. Dobbiamo armarci — ha soggiunto quasi gridando il Primo Ministro — contro coloro che desiderano creare disordini! E' urgente che il Paese ritrovi nuovamente il suo ordine e la sua sicurezza.

«Alcune delle misure proposte — ha detto ancora Schuman — arrecheranno un immediato sollievo ai lavoratori, ma per il momento non possiamo andare più oltre, se vogliamo evitare l'inflazione. Sono tuttavia costretto ad affermare che i comunisti non si interessano a tali misure ma si preoccupano solamente di provocare agitazioni e disordini. E tra i fomentatori di disordini e tumulti abbiamo riscontrato che si trovano numerosi stranieri. Contro tali elementi, che voi, comunisti, avete fatto affluire in Francia, noi procederemo senza pietà!».

Tutto il discorso di Schuman era stato punteggiato da schiamazzi provenienti dai banchi comunisti, ma particolarmente l'ultima affermazione aveva suscitato un vero e proprio pandemonio di urla e proteste. «In nome della Nazione — aveva concluso il Primo Ministro — ringrazio quei lavoratori e quelle Unioni sindacali che hanno avuto il coraggio di resistere alle pressioni degli stranieri. («Sono fascisti!», gridano i comunisti). E' a nome loro che il Governo insiste perchè i progetti legge che ho proposto vengano approvati oggi ed entrino subito in vigore.

La seduta era stata quindi rinviata alle 15. Alla riapertura, nuovi e violenti incidenti. I comunisti continuano, incuranti degli inviti del Presidente Herriot ad insultare violentemente Schuman.

La seduta viene sospesa e rinviata alle 17, ma i deputati non lasciano l'aula. Continuano a bisticciarsi. Un deputato socialista ed uno comunista vengono a stento separati da un usciere prima che scendano a vie di fatto.

Alla riapertura, la battaglia si fa ancora più aspra. Il Governo chiede che vengano discussi d'urgenza i progetti proposti. Salta su allora il deputato comunista Florimond Bonte, il quale dichiara inaccettabili i provvedimenti del Governo che «ricordano i proclami di Napoleone III o Carlo X» e «costituiscono una violazione della Costituzione». Il leader dei comunisti, Duclos, da parte sua, chiede la votazione pubblica sull'urgenza della legge contro gli scioperi, evidentemente per ritardare la decisione. Duclos aggiunge questa significativa dichiarazione: «Non otterrete la vostra legge fascista entro mezzanotte».

La votazione segreta dà 247 voti favorevoli all'urgenza della legge e 94 contrari. Erano le 17.50. Subito dopo uscivano le copie dell'«Humanité» e del «Ce Soir» — già pronte da tempo — che il Governo faceva sequestrare per attentato alla sicurezza interna ed esterna dello Stato.

Incidenti di grave importanza non si registrano nel Paese eccettuata una dimostrazione di lavoratori contro la Prefettura di St. Etienne, dispersa dopo un conflitto con la Polizia. Si lamentano 31 feriti tra gli agenti e numerosi altri tra i dimostranti.

Sul fronte degli scioperi la situazione sembra migliorata dopo un incontro in corso questa notte tra i rappresentanti della C. G. T. ed il Ministro Mayer. Quest'ultimo avrebbe ricevuto una proposta di transazione dai sindacati comunisti.

L'APPELLO DI NITTI ALLE CLASSI MEDIE

Manca una forza politica fra i blocchi antagonisti

Solo nell'unione degli italiani la salvezza

ROMA, 29 — E' stato oggi reso pubblico il testo della lettera che l'on. Francesco Saverio Nitti ha indirizzato «agli amici dell'Unione democratica nazionale e a quanti aspirano alla ricostruzione dell'Italia».

Il documento dell'eminente parlamentare è un'acuta disamina dell'attuale momento politico italiano e delle cause che lo determinano.

«Ogni buon italiano — scrive Nitti — non deve avere, in questo agitato periodo della vita nazionale, altre mire che la salvezza della Patria, minacciata dalle passioni più incomposte e da un terribile processo di disgregazione».

Svanita l'illusione che, caduto il fascismo ed instaurata la Repubblica l'Italia avrebbe avuto solo alleati, l'unica via di salvezza è la unione di tutti gli italiani. Ma questa è mancata, per cui sempre più aspri diventano gli antagonismi.

Il risultato delle elezioni del 2 giugno portarono alla Costituente due grandi gruppi organizzati, il democristiano ed il socialcomunista, senza però che nessuno dei due godesse della maggioranza. I deputati che dovevano rappresentare i partiti medi si divisero. Da qui instabilità e debolezza dei Governi che via via si susseguirono. Le diffidenze reciproche del tripartito provocarono la sua rottura, determinata anche dalla diversità di orientamento che i temporanei associati avevano in politica estera, specie in rapporto agli aiuti che potevano ottenere. Aumentò allora il malessere generale, diventarono più acute le preoccupazioni di scontri violenti.

Di fronte a tale stato di cose i democristiani, tenuti compatti dal motivo confessionale e anticomunista, mancando di un programma unico a causa delle varie tendenze interne, suscitano diffidenze e sono perciò senza alleati. «Tra i due blocchi che si contrappongono manca un'altra forza politica; vi sono soltanto dei movimenti separati, tanti quante sono le ambizioni delle persone che ne sono a capo o anche che ne fanno parte. E questo perchè i ceti medi non hanno ancora acquistato la coscienza delle loro funzioni».

Queste classi medie, oggi, diventano sempre più estese per effetto del movimento continuo di elevazione dei lavoratori, ma ignorano la loro forza, non partecipano efficacemente alla vita politica e spesso danno il maggior numero di astenuti. Ad esse l'on. Nitti ricorda che non si potrà avere vita politica tranquilla, se non si costituirà un movimento lontano tanto dalla reazione che dalla rivoluzione e che al di sopra delle fazioni guardi soltanto alla Patria.

A causa del fascismo l'Italia accanto ai troppi nemici, di veri e sicuri amici, oggi, non ha che la America, l'unico tra i Paesi vincitori che finora ci ha aiutato; essa potrà ancora sorreggerci. «L'Italia, quasi inerme, non può volere la guerra, non può che desiderare la pace; ma poichè la sua azione non può influire minimamente sugli avvenimenti europei, l'incendio di una nuova guerra può divampare ed indurla, se non all'azione, all'inazione con il danno mortale di un isolamento completo. L'Italia ha bisogno soltanto di fiducia in sè e di inspirare fiducia negli altri, senza per questo alienare la sua libertà, che del resto nessuno le ha chiesto. Occorre pertanto fugare lo spettro della guerra civile».

A questo proposito Nitti, rilevate le gravi responsabilità dei comunisti nei disordini avvenuti, non ha però sottaciuto le preoccupazioni che destano la reazione di alcuni movimenti, che fanno parlare di una inverosimile resurrezione del fascismo: «I partiti debbono tornare ad essere strumenti di libertà. Ogni divisione tra gli italiani deve cessare; le leggi eccezionali debbono essere abolite».

Accanto alle difficoltà politiche ci sono però anche quelle economiche e finanziarie, soprattutto perchè lo Stato non funziona. Dall'ordine trarrà vantaggio anche la produzione.

Ma, d'altra parte, in contrapposto a questa grave situazione nel Paese esistono anche notevoli energie: la ripresa del lavoro in Italia è stata più efficiente che altrove.

Volgendo al termine, lo statista afferma che per un effettivo miglioramento «si dovrà soprattutto contare su una grande passione nazionale, su una decisa volontà di resurrezione. Solo una fiamma di vita possono rianimare le forze esistenti e bruciare i detriti della infezione letale che è passata sul nostro Paese».

Fatto quindi ancora un richiamo alle classi medie per una più larga ed intelligente partecipazione alla vita politica, Nitti conclude con il seguente monito: «Chiunque, di qualsiasi partito, conterà sulla violenza come mezzo di lotta, giustificherà la naturale reazione del Paese, che vuole vivere e non vuol cadere in nuove avventure di reazione e di rivoluzione».

Delitto rusticano
BRUCIA IL RIVALE nella capanna in cui dormiva

ROMA, 29 — Un feroce delitto è stato consumato questa notte nella campagna di Torrita, non lontano da Marcellina, sulla via Salaria. Un pastore diciottenne, tale Antonio Imondi, dopo un litigio con il contadino Belardo Mozzetta, verso il quale nutriva un profondo rancore per motivi di gelosia, ha atteso che il rivale rientrasse nella capanna nella quale abitava, ed assicuratosi che il poveretto fosse addormentato, ha appiccato il fuoco alla piccola costruzione di paglia e stoppa. Provocato l'incendio, l'Imondi rimaneva cinicamente sul posto a contemplare lo spettacolo, pronto a lanciarsi addosso al Mozzetta nel caso che questi avesse tentato di fuggire dal rogo. Quando tra i rottami fumanti il bieco assassino ha visto il corpo orrendamente carbonizzato del proprio rivale, si è dato alla fuga. All'alba però l'Imondi è stato arrestato.

Inaugurata ad Anversa la Conferenza socialista

Contatti con Saragat - L'ammissione del partito della Venezia Giulia è stata rinviata

ANVERSA, 29 — Due moniti sono risuonati alla Conferenza internazionale socialista, che ieri sera ha iniziato i suoi lavori: il delegato britannico, Harold Laski, ha ricordato infatti a Marshall che gli aiuti all'Europa non devono essere subordinati a condizioni politiche ed ha ammonito pure Molotov perchè si renda conto «che non accetteremo mai una pace che non sia basata sulla democrazia e sulla libertà».

Piano Marshall, scissione fra socialisti e comunisti in seno al movimento sindacale europeo a causa dell'opposizione sovietica agli aiuti americani, ammissione dei socialdemocratici tedeschi guidati da Schumacher e crisi francese: sono questi gli scogli fra i quali naviga il convegno. Un primo dissenso: Grumbach, delegato francese, e Nenni hanno sostenuto una discussione amichevole, sì, ma accalorata, derivante dal fatto che i rispettivi partiti hanno assunto un atteggiamento diametralmente opposto nei confronti dei comunisti.

Oggi i delegati hanno discussa la nota inviata dal presidente del P.S.L.I., Saragat, nella quale si faceva presente la speciale situazione del partito stesso nei confronti del P.S.I. A questo proposito la Conferenza, ritenendo all'unanimità di non potersi immischiare negli affari interni del P.S.I., si è limitata ad accettare che all'infuori delle riunioni regolari i delegati dei diversi partiti socialisti prendano contatto con Saragat, studino il suo punto di vista e si sforzino di chiarire la situazione, senza tuttavia che la Conferenza come tale venga in alcun modo impegnata.

Per quanto riguarda l'ammissione del partito socialista della Venezia Giulia, è stato deciso di attendere maggiori delucidazioni sull'attuale situazione a Trieste.

Un'enciclica di Pio XII

CITTA' DEL VATICANO, 29 — Il Pontefice ha diretto al mondo cattolico una lettera enciclica, che dalle prime parole del testo latino prenderà il nome di «Mediator Dei». In essa il Papa tratta esclusivamente di problemi liturgici allo scopo di salvaguardare la purezza della fede, l'integrità dei costumi e la santità del culto.

Intanto De Gaulle attende nell'ombra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 29 — L'ondata di scioperi a catena che sta abbattendosi sulla Francia è la terza che, a brevi intervalli, si è succeduta dallo inizio dell'estate. Una fu la prima offensiva di giugno, che ebbe per centro lo sciopero generale delle ferrovie, prolungatosi per dieci giorni; la seconda ondata precedette di poco le elezioni amministrative di ottobre e fu imperniata sullo sciopero dei trasporti della metropolitana della Capitale. Siamo ora di fronte alla terza e più vasta di queste agitazioni.

Vi è tuttavia nella chiara concatenazione degli avvenimenti un elemento sorprendente o per lo meno strano: l'assenza dalla Francia del segretario generale del partito comunista francese Thorez, una assenza che dura ormai da venti giorni e che ha lasciato le masse, proprio nel momento più difficile e delicato della lotta, senza il loro capo. Thorez si era recato ufficialmente a Mosca per la celebrazione del trentesimo annuale della rivoluzione ed è tornato appena oggi.

In casi simili il capo di un partito rivoluzionario, che sta facendo la prova generale dell'insurrezione, prende il primo aereo disponibile e raggiunge il suo posto di comando. Ma in un'Europa occidentale, ove ormai le carte comuniste sono ridotte a tentativi disperati, e rischiano di essere giocate in perdita, lo sciopero generale come motivo fondamentale di interruzione è l'ultima carta di cui possono disporre nei Paesi a regime capitalista. Un insuccesso costituirebbe il definitivo fallimento a cui farebbero seguito lunghi anni di letargo.

Il fatto che più colpisce chi consideri freddamente gli avvenimenti è il carattere, per così dire, «invertebrato» dei moti operai. Gli scioperi si succedono e si accavallano molto discontinui. Manca loro — e mi pare volutamente — quello slancio decisivo che può portare su un piano generale, come se effettivamente non vi fosse la precisa volontà di generalizzarsi. Sembra in sostanza di assistere più ad una gigantesca esperienza e a una manovra sperimentale portata al suo ultimo stadio che ad una vera e propria preparazione in vista di immediati sviluppi.

E' evidente che, ormai, la struttura sindacale costituisce la base di ogni operazione politica. I colpi di stato non si fanno più impadronendosi dei Ministeri della Capitale; si compiono paralizzando preventivamente la vita del Paese e tenendone lo stesso respiro alla propria mercè. Le organizzazioni sindacali sono le armi capillari di questa rivoluzione. I comunisti vogliono sapere fino a quale punto rispondono al loro ordine.

Sulle 28 federazioni che compongono la rete del proletariato francese, 18 hanno risposto per lo sciopero, 19 contro, una — quella dei dipendenti della Polizia — si è astenuta. Tra le favorevoli all'agitazione vi sono quelle dei ferrovieri, postelegrafonici, metallurgici, minatori, i portuali; tra le contrarie quella dei dipendenti statali e dei servizi pubblici. Ma nel seno delle stesse federazioni «rivoluzionarie» vi sono forti correnti minoritarie di opposizione. La strategia comunista è rivolta contro di esse. Il caso dei minatori è tipico: nelle miniere di carbone del Nord della Francia, il 60 per cento degli operai era contro lo sciopero. La minoranza degli attivisti si è imposta con la violenza, impedendo il voto a scheda segreta, compiendo sabotaggi, impiegando minacce. Oggi il lavoro nelle miniere è totalmente interrotto: la minoranza rivoluzionaria ha vinto la battaglia. Nel settore ferroviario non è ancora riuscita a tanto. I treni circolano ancora su molte linee e il traffico complessivo è assicurato, sia pure su scala ridotta. Gli agitatori sono stati per questo indotti a puntare sui nodi essenziali, interrompendo il servizio agli incroci, mettendo il disordine nei depositi, compiendo segnalazioni contradditorie. Nei servizi tecnici — che sono la base dell'organizzazione della società moderna — non occorre che lo sciopero sia totale. Basta che interrompa le comunicazioni nei loro punti cruciali. La stessa esperienza si è compiuta nel campo dei traffici postali, e benchè la maggioranza degli uffici della Capitale abbia continuato il lavoro, è stato disorganizzato il servizio perchè un picchetto di scioperanti ha occupato la centrale al Louvre.

Ma se i comunisti traggono dal loro canto insegnamenti preziosi, anche il Governo compie le sue esperienze e studia con più precisa cognizione di causa la situazione di emergenza, e dispositivi di sicurezza sono stati approntati e aggiornati.

A un perfezionamento della tecnica rivoluzionaria, corrisponde un perfezionamento della tecnica dell'ordine. In questa fredda e spietata contrapposizione di forze, l'elemento sorpresa non può più giocare sull'imprevisto. Intanto nell'ombra, il generale De Gaulle attende.

GIANNI GRANZOTTO

Vita da cani

Nel corso della sua abituale passeggiata serale fra le rovine degli antichi fori romani, una vecchietta settantenne, Giuditta Sallustri, è stata presa per sbaglio al laccio da un accalappiacani, che attendeva pazientemente dietro un muricciolo il passaggio di un mastino randagio, segnalato in quella zona. L'accalappiacani, ch'era rimasto ingannato dal rumore dei passi, è fuggito e pare voglia ritirarsi dal mestiere. La vecchietta è all'ospedale.

«GENERALE QUALUNQUISTA»

Il generale Bartolo Zambon, a Milano, pubblicava su un quotidiano una lettera di protesta perchè sulla sua casa era stato affisso un cartello con la scritta: «Generale qualunquista». Ieri sera alcuni sconosciuti, entrati con un pretesto nella sua abitazione, hanno tentato di aggredirlo ma sono stati messi in fuga.

PIU' CALORIE AI FANCIULLI

In Italia, Austria, Finlandia e Grecia, a partire dal 1.o dicembre i fanciulli riceveranno delle razioni supplementari, donate dall'ONU. A ciascun fanciullo saranno assicurate 250 calorie.

QUATTRO ANNI A TURATI

Per atti rilevanti Turati è stato condannato a 4 anni di reclusione interamente condonati.

MODIFICHE D'ORARIO delle linee ferroviarie

In seguito ad alcune lievi modificazioni l'orario ferroviario alla Stazione di Trieste in vigore dal 1.o dicembre risulta come segue:

PARTENZE

Linea Cervignano: A 0.30 Portogruaro-Venezia; A 4.20 Portogruaro-Udine; D 6.55 Venezia-Genova-Parigi; A 9.40 Cervignano; DD 13.50 Venezia-Roma; A 16.30 Portogruaro; D 17.20 Venezia-Torino; A 17.30 Cervignano-Udine; A 19.30 Cervignano.

Linea Udine: A 4.55 Udine; A 6.25 Ronchi Sud-Gorizia (giorni feriali solo operai); A 7.5 Udine; A 12 Udine; A 14.20 Gorizia; D 16 Udine-Tarvisio-Vienna; A 16.30 Udine; A 20 Udine.

Linea Poggioreale C.: D 0.50 Lubiana-Budapest-Belgrado; A 7.20 Lubiana; A 11.35 Poggioreale C.; A 13.50 Poggioreale C.; A 15.40 Lubiana; A 17.51 Poggioreale C.; A 19.50 Poggioreale C.

ARRIVI

Linea Cervignano: D 0.25 Parigi-Genova-Venezia; A 7.5 Cervignano (sospeso la domenica); A 8.4 Portogruaro-Udine; D 10.37 Torino-Venezia; DD 14.8 Roma-Venezia; A 14.27 Cervignano; A 21.4 Udine-Portogruaro; A 23.16 Venezia-Portogruaro.

Linea Udine: A 0.47 Udine; A 7.44 Udine; A 10.1 Gorizia C.; D 12.35 Udine; A 15.29 Vienna-Tarvisio-Udine; A 18.36 Gorizia C.-Ronchi Sud (giorni feriali solo operai); A 19.36 Udine; A 23.3 Udine.

Linea Poggioreale C.: A 0.38 Poggioreale C.; D 6.25 Belgrado-Budapest-Lubiana; A 7.25 Poggioreale C.; A 12.14 Lubiana; A 16.6 Poggioreale C. (sospeso la domenica); A 17.2 Poggioreale C. (solo alla domenica); A 19.21 Aurisina (solo alla domenica); A 20.14 Lubiana.

DA CAMPO MARZIO. Linea Erpelle-Cosina-Pola: Partenze: A 3.2 Pola; A 7.5 Erpelle C.; A 13.5 Erpelle C.; A 17.50 Pola. Arrivi: A 6.55 Erpelle C.; A 9.26 Pola; A 17.45 Pola; A 20.15 Erpelle C.

BORSE E MERCATI

La settimana borsistica a Milano

In apertura di settimana, la borsa sembrava avviata verso una buona rianimazione, avvalorata anche da un lento ma continuo assorbimento delle offerte. Senonchè la prevista buona disposizione non mantenne le promesse e già mercoledì la quota azionaria cominciò a perdere terreno in tutti i comparti. La nuova fase di regresso ebbe lo spunto dai titoli per i quali gli aumenti di capitale, annunciati o presunti, determinarono molti azionisti al realizzo dei vecchi certificati col proposito di rientrare nelle posizioni attraverso l'opzione. Intanto, il Governo diminuiva l'imposta di negoziazione, ma la favorevole occasione non si riflesse sulle quotazioni. «Per la situazione di borsa così compromessa — dicono gli azionisti — ci vogliono ben altre misure per stimolare il mercato». E purtroppo le altre misure sono ancora nel cassetto del ministro. Il ribasso intanto si accentuava nella giornata di venerdì, proprio sui titoli di quelle società nelle quali l'aumento di capitale è ancora insoluto.

Mercato delle valute libere. A Trieste i prezzi informativi sono stati nella giornata di ieri i seguenti: sterlina 8400/8600; marengo 6000/6050; unitaria 1580/1620; dollaro 598/605; svizzero 150/153; francese 200/210; dinaro 240/250. Scarso movimento d'affari. Reazione nel franco francese.

Estrazioni del lotto

MILANO	67	76	2	46	14
GENOVA	14	13	53	59	80
VENEZIA	57	6	72	22	15
NAPOLI	49	86	13	59	3
TORINO	11	56	13	28	78
ROMA	36	46	75	48	73
FIRENZE	58	1	40	7	49
CAGLIARI	28	56	87	78	12
PALERMO	70	69	11	54	17
BARI	9	51	29	1	6

CRONACA DELLA CITTA'

Nel clima laborioso e rasserenato di Monfalcone

Il varo della m|n "Fernfield„ preludio di un'intensa attività

Un modello delle nostre capacità costruttive - Il festoso saluto delle maestranze al nuovo poderoso scafo

Festa gioiosa e gagliarda del lavoro ieri mattina, al Cantiere navale di Monfalcone, gremitissimo di pubblico, di invitati, di autorità e rappresentanze, di tecnici e di maestranze, tutti attorno alle poderose fiancate della motonave da carico «Fernfield» di 9000 tonnellate, poggiata, lieve e svelta e slanciata sullo scalo, con la poppa a incrociatore verso il mare, e la prora sottile e tagliente puntata verso terra. Festa veramente insolita ed eccezionale se, nonostante il cielo nerissimo e carico di nembi e i rovesci intermittenti di pioggia, tanta gente, per tradizione e per consuetudine professionale allenata a vari di tutte le specie e dimensioni, si è data convegno per presenziare al battesimo della elegantissima motonave. Infatti l'entrata in mare della «Fernfield», costruita per la Società Fearnley & Eger di Oslo ha voluto essere come un felice preludio di prossimi vari che il Cantiere di Monfalcone allestisce per conto della marina mercantile estera. Tutti ricordano che i primissimi vari, nell'immediato dopoguerra ai Cantieri Riuniti, erano costituiti da navicelle di piccolo tonnellaggio, costruite per l'intraprendenza e a spese dei Cantieri medesimi. Ma il tonnellaggio in costruzione gradualmente cresce e il potenziale delle navi cresce in proporzione. Alle 9000 tonnellate ieri varate, seguiranno altre decine di migliaia di tonn. rappresentate da 7 navi per l'Argentina, 3 navi per l'Egitto, 2 navi per la Norvegia, 1 nave per la Svezia, 1 nave per il Panama che formano insieme 85.500 tonnellate di stazza, oltre alle 5 navi per armatori diversi, per complessive 19.200 tonn. di portata.

Il quadro delle costruzioni è confortante e il prestigio mondiale dei nostri Cantieri risplende ancora e si afferma nella promettente e feconda ripresa di contatto con le società armatrici estere. Ripresa di negoziazioni non facile e di commesse difficoltose, ma felicemente coronate di successo per il tatto e la competenza e la somma fiducia suscitate all'estero dal Consigliere delegato dei nostri Cantieri Augusto Cosulich, infaticato provveditore di lavoro.

Il varo della «Fernfield» è stato dunque come il preambolo di una fruttuosa intensa attività navale sugli scali di Monfalcone, ed è avvenuto nel clima laborioso e rasserenato della cittadina restituita all'Italia. Il tricolore e la bandiera rossa sventolavano a prora; sul palco sottostante, tra la folla delle autorità triestine, goriziane e monfalconesi, accolte cortesemente dal cap. Augusto Cusulich e da Alberto Cosulich, è apparso l'Arcivescovo di Gorizia S. E. Margotti che impartì la benedizione. Rovesci d'acqua dal cielo, spruzzi di acqua benedetta dall'aspersorio arcivescovile sul fianco della motonave; fischi e urla di sirene propiziatorie e glorificatrici del lavoro umano, hanno accompagnato e concluso il lento, leggero gaudioso slittamento della «Fernfield» salutata dalle maestranze del Cantiere, dagli impiegati, dai dirigenti e tecnici.

Varo tecnicamente esemplare, come tanti altri celebrati al Cantiere monfalconese, che prepara la costruzione e l'allestimento di una seconda nave da carico di 9000 tonn. per conto della Società Wilhelm Wilhelmsen, pure di Oslo, gemella della «Fernfield». Le relazioni dei nostri Cantieri con la marina mercantile norvegese, riprese subito dopo la guerra, ebbero nel passato fruttuose testimonianze con la costruzione di ben 9 navi nelle quali le qualità tecniche delle nostre maestranze si affermarono splendidamente e determinarono il rinnovo di altre commesse per questa Nazione di alte tradizioni navali. La «Fernfield» rappresenta un altro modello delle nostre capacità costruttive: è una motonave da carico ad una elica, lunga 138,68 metri, larga 19.51 e alta 9.30, con otto paratie trasversali principali, cinque boccaporti con cinque grandi stive. Oltre agli alloggi per ufficiali sono previste cabine per 12 passeggeri con bagno. L'apparato motore costruito alla nostra Fabbrica Macchine di S. Andrea è del tipo Diesel-Fiat della potenza di 7500 cav. che imprimerà alla nave a pieno carico 16.2 nodi all'ora. L'energia elettrica sarà fornita da tre gruppi elettrogeni principali della potenza di 200 kw. ciascuno, azionati da motori Diesel. La costruzione della motonave è stata eseguita sotto la sorveglianza tecnica degli ispettori della società armatrice signori Arne Grindheim e cap. Olaf S. Apold.

Hanno presenziato al varo: il presidente dei C. R. D. A. barone Demetrio Economo; il cap. Augusto Cosulich, consigliere delegato dei Cantieri; Alberto Cosulich, amministratore dei C. R.D.A.; il signor Nils Astrup, armatore; il cap. Hergeland, ispettore capo della società armatrice; l'ing. Ommundsen, ispettore meccanico della società armatrice; il dott. Schnitler consulente legale della società armatrice; il cap. O. S. Apold, sovraintendente alla costruzione per la società armatrice e l'ing. A. Grindheim; il cap. di fregata ing. Don. Alfredo Croce, della Commissione per le costruzioni argentine presso i C.R.D.A.; l'ing. Minabbawi, della commissione per le costruzioni egiziane presso i C.R.D.A.; l'ing. Dahlin, per la Soc. Svenska Ostasiatiska; il dott. comm. Giovanni Palamara, Prefetto di Gorizia; il dott. Riccardo Rovatti, Sindaco di Monfalcone; il cap. Giuseppe Casini, comandante la Compagnia Carabinieri di Monfalcone; il col. A. R. H. A. Gardner, Area Commissioner con i maggiori Harris Kitson e F. A. Hill, dell'A. M. G.; il col. G/L. J. E. Foden, della divisione industria del l'A. M. G.

Le operazioni del varo sono state dirette dall'ing. Verzegnassi e madrina della nave è stata la signorina Novella Papucia, impiegata al Cantiere. Erano pure presenti i direttori dei Cantieri di S. Marco, di Monfalcone e della Fabbrica Macchine di S. Andrea, nonchè l'ispettore Stuparich del Lloyd's Register.

ANNONARIA

La distribuzione di zucchero in corso viene prorogata sino al 3 dicembre presso i dettaglianti dove i consumatori sono regolarmente prenotati; buoni di prelevamento I e II; prezzo L. 380 al kg.

La distribuzione di olio nel capoluogo e nei comuni per carte Aviss e carte preferenziali disoccupati, pensionati e poveri, viene prorogata a tutto il 6 dicembre.

Panifici e rivendite pane non sono autorizzati nemmeno in dicembre a dare farina al posto del pane.

La razione dei tabacchi con tessera per la prossima settimana è costituita da 20 sigarette Fib, lire 130 il pacchetto da 20; 20 grammi di Trinciato Dalmazia, L. 110 il pacchetto, oppure 20 gr. Trinciato forte, L. 56 il pacchetto, oppure 20 Macedonia, L. 130 il pacchetto da 20, oppure 2 sigari Toscani L. 25 ciascuno, oppure 10 sigarette Nazionali, L. 110 il pacchetto, oppure 10 sigarette Alfa L. 70 il pacchetto da 20.

Versamento buoni. Entro martedì i dettaglianti devono versare tutti i buoni del burro (buono olio, cat. 0-19 e oltre i 65); dello strutto (n. 4d, cat. pens., dis. e pov.); della pasta bianca (buono II pasta); della pasta bianca (buoni nov., cat. lavoratori); del sapone al solfuro (b. n. 1); del latte in polvere (b. n. 3 cat. 0-19 e oltre i 65 e ammalati) e latte evap. (cat. 0-1 e ammalati). L'ufficio sarà aperto domani dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19, martedì dalle 8 alle 19. Entro domani gestori di drogherie debbono versare buoni prelevamento petrolio (ced. XIII e buoni n. 25-26).

Le nuove tessere tabacchi da utilizzare dal 1.o gennaio possono essere ritirate da domani in Piazza Vecchia 1. Presentare carta identità e tessera attualmente in circolazione. Il rinnovo costa 10 lire. Orario: 8-12; 15-18.

Carbone per riscaldamento. I consumatori non in possesso della carta annonaria luglio-ottobre possono ritirare i buoni presso l'ufficio di via Malcanton 3, utilizzabili solo presso le ditte Mari, San Cilino 81; Iuracic, Industria 16; e Carbo-Coke, Carpison 2.

Decesso. E' morta in tarda età la signora Cristina Baroni, madre di due noti professionisti cittadini, il dott. Riccardo e il prof. Renato, donna di preclari virtù. Ai familiari e congiunti le nostre condoglianze.

La situazione sindacale

Un incontro tra i delegati della C. d. L. e dei S. U.

Promossa dal Comitato aziendale unitario della Fabbrica Macchine di S. Andrea, si è svolta ieri, presso la sede del C.C.I.S., una riunione tra i rappresentanti della Camera Confederale del Lavoro e quelli dei Sindacati Unici. Presenziava alla discussione una delegazione formata da operai della Fabbrica Macchine, iscritti a tutt'e due le organizzazioni sindacali, i quali hanno chiesto dettagliate informazioni sui motivi e le circostanze che hanno condotto all'interruzione dei lavori del C.C.I.S. Ad una precisa richiesta avanzata dagli esponenti della C.d.L., i capi dei S. U. hanno precisato che la riunione doveva intendersi un incontro tra rappresentanti di due organizzazioni sindacali e non già una seduta del C.C.I.S. Tale dichiarazione ha, come è facile capire, notevolmente diminuito l'importanza della ripresa dei contatti nella sede del massimo organismo unitario.

Domani orario invernale per gli uffici postali succursali

A partire da domani tutti gli uffici postali succursali osserveranno l'orario invernale 8-16, limitando il servizio a danaro alle 14 nei giorni feriali ed alle 12 il sabato e l'ultimo giorno feriale del mese, ad eccezione dell'Ufficio succursale di Trieste 3 (Piazza della Borsa) che osserverà l'orario ininterrotto 8-19, limitando il servizio a danaro alle ore 17 nei giorni feriali ed alle ore 16 il sabato e l'ultimo giorno feriale del mese.

Non effettuandosi distribuzioni postali alla domenica, i telegrammi lettera notturni interni, il cui recapito come è noto viene effettuato per posta, accettati il sabato vengono consegnati il lunedì successivo.

Prorogata la stampigliatura delle carte d'identità

Siamo informati ufficiosamente che una proroga a tutto dicembre è stata disposta ieri per la stampigliatura delle carte di identità. I cittadini dovranno però sollecitamente portarsi agli uffici di Polizia senza attendere... un'ulteriore proroga a gennaio.

Vendita libera del petrolio

L'E. P. T. informa: L'A. M. G. - F. T. T., in via di esperimento, ha disposto che dal 1.o dicembre la distribuzione di petrolio illuminante alla popolazione civile non sia soggetta al ritiro di tagliandi della tessera annonaria. Il petrolio verrà venduto al prezzo di L. 75 al litro. Pure in via di esperimento è stata disposta la vendita di solventi e ragia minerale senza alcuna formalità. Prezzo solvente L. 130 al litro; prezzo ragia miner. L. 140 al litro.

20 mila lire e una scarpa

Nelle adiacenze del Mercato coperto, un giovane addetto alle Cooperative Operaie ha smarrito iersera una busta paga contenente 20 mila lire. Il povero ragazzo, non ritrovandole, dovrà lavorare due mesi per risarcire il danno. A nome suo preghiamo l'onesto rinvenitore di recapitarle alla nostra Redazione.

— Una scarpa marrone da uomo è stata smarrita ieri da un bambino tra via Pondares e via Solitario. Pregasi riportarla alla portinaia di via Solitario 5.

I moscerini della strada provocano un po' di confusione

Due «Topolino», complice forse la fitta pioggia, hanno provocato verso le 19 di ieri molta confusione al crocevia di Portici di Chiozza. Prima ad entrare in scena fu la Topolino PD 13079, che si inserì tra una camionetta ed una macchina dell'Emergenza della P. C. che procedevano a traino. La piccola auto sbattè contro il cavo che legava i due veicoli della polizia, ed il banale incidente si concluse senza danni. Ma mentre si andava formando il solito crocchio di curiosi, ed un'altra macchina dell'Emergenza arrivava sul posto, capitò la Topolino TS 10456 che, per non esser da meno dell'altra, investiva una signorina. I tutori dell'ordine non sapevano da che parte iniziare i rilievi di rito. Tagliò corto la signorina, che si rialzò prontamente, evitò passanti e agenti che accorrevano, e continuò un po' zoppicante ma lesta, la sua strada. Tutto bene, insomma.

Non era contrabbando

Il pepe di un commerciante fiumano e un'interessante decisione

Una causa di particolare interesse è stata trattata dalla quarta sezione del nostro Tribunale. Nel marzo scorso, funzionari della Polizia fiscale sequestravano in un magazzino di via Torrebianca alcuni sacchi di pepe, in quanto sprovvisti dei documenti d'origine e pertanto considerati merce di contrabbando. Contro il proprietario del pepe, Calogero Gambino, veniva avviato procedimento penale, con l'imputazione di contrabbando ai sensi dell'art. 94 della legge doganale e di evasione all'imposta generale sull'entrata. All'udienza, il Gambino, protestandosi innocente, ha sostenuto che la merce l'aveva trasportata a Trieste da Fiume in occasione dell'esodo da quella città. Egli ha prodotto documenti dai quali risulta che egli era titolare di una ditta iscritta all'albo importatori ed esportatori di Fiume, e che da quella città si era allontanato dopo la ratifica del Trattato di pace, trasportando qui parte della merce, della quale faceva parte anche il pepe sequestrato. I certificati di origine della merce, comprese le fatture e i relativi registri di commercio, erano stati sequestrati dalle autorità jugoslave, dalle quali il Gambino non aveva potuto avere restituzione, pur avendone fatto formale richiesta al Governo jugoslavo per tramite del Ministero delle Finanze italiano. Due testi, Pietro Tagliavina e Salvatore Gutadoro, hanno confermato la deposizione dell'imputato.

L'avv. Poillucci, difensore del Gambino, ha sostenuto una tesi di attualità per l'eccezionale caso: egli ha, cioè, affermato che la norma doganale, secondo la quale si presumono in contrabbando le merci sprovviste di certificati d'origine, non poteva trovare applicazione nel fatto di chi, per eccezionali conseguenze di guerra, si era trovato sprovvisto di tali documenti. Il difensore ha prodotto al Tribunale una circolare interna del Ministero delle Finanze dell'agosto 1946, con la quale il Direttore generale delle Dogane concede in analoghe circostanze a quelle contestate al Gambino, la esenzione del pagamento dei diritti doganali. La tesi dell'avv. Poillucci è stata accolta dal Tribunale (pres. Fabrio; giudici Ostoich e Troilis; P. M. Amodeo) il quale ha pronunciato sentenza di assoluzione per inesistenza di reato, ordinando la restituzione all'imputato della merce sequestrata.

Terreno pesante oggi per Triestina-Fiorentina

SESSA

Al gran completo entrambe le squadre e su terreno pesante: queste le notizie dell'ultima ora. Lo stato di Radio è andato ancora migliorando nella giornata di ieri. La Fiorentina, da Cervignano ove alloggia, si era portata a Trieste nel pomeriggio per conoscere il campo; con l'occasione i giocatori hanno assistito alla partita di Serie C. Che il terreno sia pesante e il tempo poco promettente sono cose che preoccupano il cassiere ma rallegrano i giocatori rosso-alabardati i quali — almeno 9 su 11 — preferiscono battere il fango e far valere le loro doti atletiche piuttosto che misurarsi su terreno levigato. D'altro canto anche i viola hanno dichiarato ieri che le condizioni del fango non preoccupano eccessivamente, essendo a loro volta ben preparati fisicamente.

Ecco la formazione delle squadre. Fiorentina: Moro; Eliani, Furlassi; Acconcia, Avanzolini, Magli; Galassi, Zoppellari, Gei, Bollano, Suppi. I viola praticano il «sistema». Triestina: Striuli; Blason, Zorzin; Presca, Sessa, Radio; Rossetti, Trevisan, Ispiro, Tosolini, Begni. Inizio alle ore 14.30.

Libertas - Edera 1-0 (1-0)

Era in palio — in questo confronto — non solo il naturale primato in classifica (la Libertas era con tre punti e una partita in meno), ma anche e soprattutto una questione di prestigio che, per cause molteplici, per poco non è rimasta insoluta. L'Edera infatti, messa in ginocchio al 40' del primo tempo con una diagonale di Perini da pochi metri, nella ripresa da attaccata divenne attaccante e fu sul punto di ottenere il pareggio più e più volte. Glielo impedì un po' la sorte avversa, un po' la volontà dei bianco-crociati che eressero davanti a Bacchetti un baluardo quasi insormontabile. Se poi questo, di quando in quando, veniva superato dalle punte rosso-nere, c'era da fare i conti ancora con il guardiano della Libertas, ieri in giornata di grazia. Fu così che i capilista dovettero infine abbandonare il pantano del campo a capo chino e col peso della sconfitta — oltre che del fango — sulle spalle.

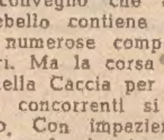
I giocatori di entrambe le squadre hanno profuso nella partita quanto di meglio avevano nel sacco: Siega, Cociani, Jaksetich e — nella prima metà di gioco — Snider, sono stati i migliori dell'Edera; Bacchetti, Beorchia, Helmersen della Libertas. Hanno giocato nelle seguenti formazioni. EDERA: Snider, Maran, Paoli, Zago, Cociani, Milloch, Lucchesi, Siega, Massimo, Jaksetich, Rigonat. LIBERTAS: Bacchetti, Locchi, Beorchia, Pagani, Poropat, Silli, Perini, Masè, Ulcigrai, Solazzo, Helmersen. Arbitro (discutibile) Giraldi, di Venezia.

Bertola campione dei massimi

CARRARA, 29 — Si è disputato stasera l'incontro valevole per il titolo italiano dei massimi. Enrico Bertola ha battuto Giusto di Treviso per F. C. alla seconda ripresa.

De Carlo nella rappresentativa pugilistica d'Europa

LONDRA, 29 — La F.I.B. ha formato la squadra dell'Europa che il 28 aprile prossimo verrà opposta a Chicago alla formazione degli Stati Uniti, della quale per la categoria dei leggeri è stato chiamato a farne parte l'italiano De Carlo.



Vivo interesse per la doppia accoppiata

Il convegno che avrà oggi luogo a Montebello contiene fra i motivi di risalto numerose competizioni riservate ai puledri. Ma la corsa principale è il Premio della Caccia per i puledri di 4 anni. Fra i concorrenti si fa notare l'ottimo Trucco. Con impazienza gli sommettitori attendono la doppia accoppiata (sesta ed ottava corsa). La somma sarà aumentata dell'importo di lire 250.755 non assegnato per mancanza di vincitori nella giornata precedente.

S. Anna-Itala e San Giovanni-Ronchi. Oggi alle 10.30 allo Stadio si incontreranno le squadre del S. Anna e dell'Itala di Gradisca. Alle 10.30 sul campo di San Giovanni si svolgerà l'incontro con il Ronchi.

Trieste-Genova di pallavolo. San Giusto e Libertas hanno dato i loro migliori elementi per la formazione della rappresentativa maschile di Trieste che stamane alle 9.30 si misurerà contro la rappresentativa di Genova nella palestra di via della Valle. In precedenza, alle 8, le formazioni femminili delle stesse città.

Lega - Borletti. Il più volte campione italiano Borletti di Milano sarà oggi a Trieste per incontrare il quintetto della Lega Nazionale per la prima partita interna del campionato di serie B di pallacanestro. Palestra di via della Valle, ore 11.

Tassì fracassato in uno scontro in via Roma

L'altra notte, poco dopo le 3, un autotassametro che percorreva la via Roma, diretto in via Ghega, con a bordo alcuni ufficiali alleati, giunto all'altezza di via Mazzini, veniva violentemente investito da un automezzo targato SP 1518, proveniente da Riva 3 Novembre e diretto verso Piazza Goldoni. Il tassametro è stato scaraventato sul marciapiede prospicente la Banca italo-americana, ed è rimasto completamente fracassato. Tutti i passeggeri sono rimasti miracolosamente illesi.

Farmacie di turno: «All'Alabarda», via Belli 1; Godina Enea, via Ginnastica 6; «Alla Minerva», Piazza San Francesco 1; Sponza, via Montorsino 9; Praxmarer, Piazza Unità; Prendini, via T. Vecellio 24; Tamaro-Neri, via Dante 7.

Sta arrivando San Nicolò

180 espositori di 40 province da mercoledì sul Viale XX Settembre

Sta arrivando San Nicolò, il giorno dei doni e della tradizionale tenerezza. Centotrenta venditori ambulanti scrutano ansiosi il cielo accigliato e consultano bollettini astronomici: sole, pioggia, bora? Un'altra cinquantina, poi, attualmente alla fiera di Udine, scrivono da quella città sollecitando il permesso d'ingresso nel T. L. e chiedendo se anche qui piove a dirotto come nel Friuli.

Compiacente o no Giove Pluvio, mercoledì mattina sul Viale XX Settembre si schiereranno su due file le baracche di centottanta espositori, che dal mattino a tarda sera (ci sarà luce elettrica per tutti i chioschi) inciteranno con i caratteristici richiami i passanti agli acquisti delle loro mercanzie. Sarà una piccola esposizione fieristica a carattere nazionale, in quanto i venditori ambulanti affluiranno alla nostra città da ben quaranta province. Se i venditori locali avranno una situazione di privilegio, molto sensibile la concorrenza delle altre città italiane, quasi impegnate in una gara per presentare al nostro pubblico le ultimissime novità di ogni genere di merci di prima scelta. Napoli sarà presente con un ricco assortimento di pelletterie e particolarmente di guanti; Genova annuncia giocattoli da mandare in visibilio i nostri piccoli; Venezia e Torre del Greco si addicono alle signorinette: preziosi ceselli, merletti, gingilli di squisita fattura artigiana. Murano farà mostra a sè: tutta fiabeschi capolavori dei suoi famosi vetrai; Lucca manderà artistici gessi; Firenze i capolavori dei suoi insuperabili maestri. E poi Milano, Bari, il Veneto, il Piemonte, le Marche, l'artigianato spicciolo accostato alla grande industria.

Giocattoli, dolciumi, oggetti decorativi e merci utili a piccoli e grandi; il tutto presentato nella tipica cornice fieristica, sonora di voci e di grida di incitamento, di musichette, sullo sfondo rumoroso del Viale superaffollato. Vogliamo infine ricordare la benefica iniziativa di un gruppo di signore che allestiranno nel Viale un chiosco per la vendita di lavori eseguiti dalle visitatrici degli ammalati indigenti, ai quali sarà destinato il ricavato delle vendite.

*ASTERISCHI

ESTROSO NOVEMBRE 1947

Così mite e bonaccione alla testa dei suoi fratelli più freddi, come un buon uomo che non sa adeguarsi ad una compagnia di violenti, questo estroso novembre 1947 ci ha proprio riservato una spiacevole sorpresa finale, il cattivo saluto d'un «in cauda venenum». Sbuffanti brontolii di scirocco, rovesci interminabili di pioggia (di quelli che fanno dire fiduciosi: «Meglio più forte, così si sfoga» — e invece non si sfoga per nulla), mare gonfio e paonazzo, come punto da un insetto smisurato — l'alta marea ha superato d'un metro e mezzo il livello normale — e improvvisi scoppi temporaleschi, con rombante vigoria estiva, ecco una compagnia assai scomoda per la nostra domenica. Ma il personaggio che sembra guatare con più torvo rancore il diluviare instancabile è la pavimentazione cittadina, gemma dei lavori pubblici, che qua e là deve temere fondatamente di tramutarsi in risaia. A Grado il mare ha sommerso le strade ed ha invaso le cantine delle case, mentre sulle campagne della Bassa monfalconese i pochi sparsi casolari emergono dalle acque come piccole isole. Anche qui, però molta umidità, ma pochi danni.

MOSTRA DI PITTURA AMERICANA

Martedì sarà aperta alla Galleria d'Arte «Al Corso» una mostra di riproduzioni di quadri americani. La mostra viene presentata a cura dell'Allied Information Service ed ha lo scopo di far conoscere ed illustrare alcuni lati interessanti della produzione artistica americana nell'ambito della reciproca comprensione dei problemi spirituali e culturali fra i popoli. L'inaugurazione avrà luogo alle ore 16, alla presenza delle autorità civili e militari della Zona e sarà in seguito aperta al pubblico. Il ricavato della mostra andrà a favore della Croce Rossa Italiana.

ESCE «CRONACA MONDANA»...

settimanale di attualità di Trieste elegante che, ogni sabato, vi presenterà un panorama completo delle feste, dei trattenimenti e di tutte le novità mondane della nostra città. E' una pubblicazione originale e nuova nel suo genere. Corredata da un servizio fotografico di prim'ordine. «Cronaca Mondana» è in vendita da oggi in tutte le edicole a quindici lire.

ONORIFICENZA

Il collega Bruno Borelli, direttore amministrativo de «Il Traffico», per i suoi meriti nel campo editoriale, è stato insignito della commenda dell'Ordine Militare ed Ospitaliero di S. Maria di Betlemme. Al comm. Borelli le nostre felicitazioni.

OGGI TE' DANZANTE ALL'ADRIACO

dalle ore 17 per soci e invitati. Suonerà il quartetto Mazza con la partecipazione del maestro Manzetti. Sono validi gli inviti rilasciati per i balli di quest'anno.

PERFEZIONAMENTO

A pieni voti e lode si è perfezionato presso la scuola storico-filologica dell'Università di Padova il dott. Mario Doria discutendo con la chiar.ma prof. A. Braun una tesi di linguistica classica. Vivi rallegramenti.

LA «GRANDE VEGLIA BAKER»

In un'atmosfera di simpatica cordialità si è svolta ieri, nel Dancing Bar Teatro Fenice, la «Grande Veglia Baker». Gli intervenuti hanno potuto gustare in omaggio gli squisiti liquori Baker ed hanno pure partecipato all'estrazione di gustosi premi consistenti nei rinomati prodotti della Casa banditrice del riuscitissimo trattenimento.

UNA BUONA NOTIZIA

Una buona radio costa meno d'anteguerra. Si rimane convinti della verità, osservando l'esposizione di «RADIOBACCHELLI» in via Pascoli 24, la quale offre inoltre tutte le possibilità per il pagamento rateale. Trattasi di un assortimento di apparecchi dei più perfezionati e protetti da un lungo periodo di assistenza gratuita. Osservando la mostra di «RADIOBACCHELLI» ci si persuade che in breve non vi sarà famiglia senza radio.

In questo povero mondo del dopoguerra

Truffato degli ultimi quattro soldi vende l'unico paio di scarpe per sfamarsi

Ieri sera, poco dopo le 22, con una autoambulanza della CRI è stato trasportato all'ospedale maggiore uno sconosciuto, raccolto poco prima, in un bar di via XXX Ottobre, svenuto e privo di scarpe. L'uomo, identificato per l'autista Fortunato Binetti, di 28 anni, da Bagnoli in provincia di Napoli, presentava forti sintomi di adinamia, per cui è stato accolto in osservazione. Il Binetti, prima di essere avviato al reparto, ha narrato al funzionario di servizio la sua dolorosa storia.

Occupato per due anni quale interprete presso gli Alleati a Livorno, allorchè i soldati lasciarono la città, egli si trasferì a Venezia, ove, lunedì scorso conobbe due tizi i quali, verso il compenso di quattromila cinquecento lire, somma che costituiva tutto il suo avere, s'impegnarono di portarlo a Trieste e di trovargli un'occupazione presso una famiglia di conoscenti. Venerdì mattina i tre arrivarono a Trieste, ed i due tizi, con la scusa di portare l'automezzo in un garage, lasciarono il Binetti in Piazza Ponterosso, con la promessa di ritrovarsi dopo un'ora. Di ore ne passarono più di venti, ma dei due nessuna traccia. Vinto dalla fame, l'uomo ha venduto ieri mattina le scarpe che calzava per rifocillarsi, ma verso le venti, sfinito dalla debolezza, egli è svenuto nel bar ove aveva cercato riparo dalla pioggia.

Il processo contro Cockerham

Al processo contro il cap. Cockerham, l'ultimo dei P. W., che si svolge dinanzi a una Corte marziale americana, la Difesa, sostenendo che il Prosecutor si trovava in difetto in quanto non aveva presentato il «corpus delicti», ha chiesto l'assoluzione «prima facie» dell'imputato. Ripresa l'udienza nel pomeriggio, la Corte, previa seduta in camera di consiglio, ha respinto la mozione dei difensori. Hanno poi deposto vari funzionari e tecnici del Genio Civile e dei P. W. i quali hanno, come al solito, parlato di contratti, di aste pubbliche e private, di P. W. 1 e P. W. 2, e via dicendo. Il processo riprenderà lunedì prossimo alle 9.

ORE DELLA CITTA'

★ L'Ente Petroli Triestino, in conseguenza alla variazione delle tasse, ha modificato i prezzi degli olii lubrificanti e grassi per automezzi e usi industriali. Rivolgersi per chiarimenti all'E.P.T.

★ I pensionati iscritti alla C.d.L., i cui cognomi cominciano con le lettere P, Q, R, S, T, U, V, Z, sono invitati alla C.d.L. stanza 39, per comunicazioni.

★ Il Comando rastrellatori, constatato che le tabelle indicanti le zone minate vengono di continuo asportate, si appella alla cittadinanza perchè tali gesta sconsiderate non abbiano a ripetersi.

★ CAMERA DEL LAVORO — Unione dipendenti statali: domani alle 16 riunione del consiglio direttivo. - Sindacato scuola elementare: domani alle 17.30 (stanza 40) convocazione degli insegnanti elementari di ruolo, ex ufficiali dell'Esercito, che non sono stati liquidati dai Distretti militari, e che hanno prestato servizio nella scuola dal 1943 al 1945.

★ DOMANI — Alle 21, nell'ambulatorio stomatologico dell'Ospedale maggiore, riunione dell'Associazione medici dentisti italiani. — Ore 10, al cinema Alabarda «S. Nicolò da Tombolino» con i burattini di Fiorello.

★Ritrovi e trattenimenti★

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Dalle ore 21: Orchestra della canzone. Servizio Filovia A, piazza Goldoni.

SOCIETA' GINNASTICA: dalle 15 trattenimento di danza per soci ed invitati.

RIDOTTO ROSSETTI. Questa sera dalle 20.30 in poi ,organizzato dall'A. Piave, gran ballo «ASTRO».

ARCOBALENO. Ridotto Rossetti. Ballo dalle 15.30 alle 20 per universitari ed invitati.

TEATRO FERROVIARIO (Piazza Vittorio Veneto 3). Martedì, alle 20.30, la Compagnia Filodrammatica dell'A.S. d.L. replicherà «Incantesimo» di Barry. I biglietti sono in vendita presso il Circolo ferroviario e presso la sede dell'A.S.d.L. (via S. Francesco 4).

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI, 15: La Warner Bros presenta «Il romanzo di Mildred» con Joan Crawford, J. Garson, L. Scott.

SUPERCINEMA, 14: «Anna e il Re del Siam» con Irene Dunne e L. Darnell.

FENICE, 14.15: «Sperduti nell'Harem». Seguirà documentario Metro: «Il matrimonio di Elisabetta d'Inghilterra».

FILODRAMMATICO, 14 (cassa 13.30); ultima ore 22. «Il conquistatore del Messico», P. Muni, B. Davis, B. Aherne.

ITALIA, 14: «Le tre sorelle», delizioso, Barbara Stanwyck, George Brent.

ALABARDA, 14: «Furia», passionale con Adriana Benetti e R. Brazzi.

ALABARDA, Ore 10: Mattinata con i burattini di Fiorello.

IMPERO, 13.30: «Nei meandri della Casbah» con J. Mason, e notiziario 94.

VIALE, 14.30: «L'usurpatore» con Boris Karloff. Prima visione.

MASSIMO, 14: «Il lupo dei mari» con E. G. Robinson (capolavoro Warner).

NOVO CINE, 14.30: «La donna fantasma» con Franchot Tone, Ella Raines.

GARIBALDI, 14: «Missione di morte», grande avventura don D. Powell. Grande successo.

CINEMA DEL MARE, 14: «La corte dei miracoli», le mirabolanti avventure di F. Villon, il poeta furfante. Prima visione; parlato italiano.

ARMONIA, 13.30: «Il tiranno di Padova» con Clara Calamai e Alfredo Varelli; Colosso Scalera. Nuovo varietà: De Rose in «Quel rosso maledetto», comicissimo.

ODEON, 14: «I vendicatori» con D. Fairbanks jr. Grandioso successo.

SAVONA, 14: «Appassionatamente» capolavoro Warner con O. De Havilland.

IDEALE, 14: «Nebbie» con H. Bogart e A. Smith. Un successo Warner.

MARCONI, 14: «Una bionda in paradiso» con J. Blondell; divertente, avventuroso.

AZZURRO, 14: «La silenziosa minaccia», un dramma a forti tinte. Segue: «Bolidi rossi». Alle ore 10: «In un mondo di meraviglie» con il nuovo teatro dei burattini di L. Lombardo, che farà divertire grandi e piccini.

RADIO, 14: «C'era una volta un piccolo naviglio» con S. Laurel e O. Hardy.

CENTRALE, 14: «La carovana del West». Prima visione con G. O' Brien.

VITTORIA, 14.30: «La leggenda di Robin Hood» con E. Flynn, O. De Havilland.

ADUA, 14: «La più bella avventura». Emozioni profonde di sfondo giallo.

VENEZIA, 14: Il primato della risata: «Gianni e Pinotto in società».

BELVEDERE, 14: «Il cavaliere della città fantasma», avventuroso con G. Houston e «Fuzzi», i cani di S. Bernardo.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 7.45: Musica del mattino. 8.30: Servizio religioso evangelico. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Caleidoscopio musicale. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra Cergoli. 14. Teatro dei ragazzi. 15.34: Radiocronaca sportiva. 16.30: Fiorilegio musicale. 17.30: Tè danzante. 18.45: Notizie sportive. 19: Musica sinfonica. 19.45: Varietà musicale. 20: Notiziario. 20.15: Notizie sportive. 20.30: Musiche di Manhattan. 21.05: Selezione di operette — radiorchestra Callino. 21.40: Se tu non m'ami — un atto di Paola Riccora. 22.20: Concerto del Quartetto Simini indi Musica leggera.

RETE AZZURRA

Ore 8.10: Per la donna. 13.18: Musiche brillanti e canzoni. 17: Colonna sonora. 17.30: La voce di Londra. 18: Orchestra Armoniosa. 18.25: Concerto. 19.50: Sport. 20.30: «Il cavalier cortese», radiogalateo. 21.5: Orchestra Nicelli. 21.45: Concerto sinfonico.

STATO CIVILE

MORTI: Skerlj in Mihalic Maria, a. 64; Dreossi in Toso Amalia, a. 83; Bertotti ved. Derossi Anna Giovanna, a. 59; Ussai Giovanni, a. 46; Maiorano Mario, a. 22; Bulovnik ved. Alessio Giovanna, a. 57.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ghersini Guerrino, impiegato, con Micoli Emilia, sarta; Lewis Arthur George, ufficiale marina inglese, con Travan Giulia, casalinga; Daigneault David Emilio, studente, con Podobnik Maria, casalinga; Venturin Mario, bracciante, con Zigante Carolina ved. Spangaro, casalinga; Pessato Renzo, assicuratore, con Pibroni Renata, casalinga; Fuk Claudio, carpentiere in ferro, con Turina Antonia, casalinga; Kulterer dott. Leopoldo, medico, con Scodellaro Celsa, casalinga; Messina Angelo, sarto, con Borsi Irma, casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: mass. 16.2, min. 12.0. Pressione: 750.0 in diminuzione. **Oggi:** Maura v. m. Il sole sorge alle 7.19, tramonta alle 16.17. La luna sorge alle 18.9, tramonta alle 9.56.

† Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, oggi alle ore 9 è mancato all'affetto dei suoi cari il

BARONE

Paolo Stefano Langheim

Addoloratissimi, ne dànno l'annuncio la moglie ANNA BANAZ, i figli ing. ALADAR, GIORGIO, PAOLO, GIOVANNI, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti.

Genova, via Rimassa 51/9, 26 novembre 1947.

Prendono parte al lutto:

il conte e la contessa Mario e Silvia Tripcovich ed il dott. Elio Fronzaroli e famiglia;

la Soc. per Az. Vulcaan, per il decesso del proprio amministratore;

i dirigenti ed il personale della sede e filiali della Società;

la Società An. del Monte Amiata, Farine Fossili d'Italia, Genova-Roma;

la Giacchetti Combustibili Soc. p. Az. di Napoli;

la P. S. Langheim Soc. a g. l. Trieste;

la «Resurgo», Soc. r. l. di Genova;

i dipendenti della Tenuta «La Toledana Carrosio»;

il Consorzio Approvvigionamenti Materie Prime per Fonderia «Campfond» di Milano;

la D. Tripcovich di Trieste;

la Tripcovich & C. Soc. di Navigazione di Trieste;

la Mario F. Martinoli di Trieste;

la ACNE di Bruno Conti, Genova;

la N. V. Handels en Transport Mij «Vulcaan» di Rotterdam;

la Halcion Lijn di Rotterdam;

la Alexander Brothers (London) L. T. D. di Londra.

† Giovedì sera, munito dei conforti religiosi, lasciava questa vita terrena

Italo Giraldi

sottufficiale della P. C.

A tumulazione avvenuta, con l'animo addolorato, ne dànno il triste annuncio la madre MADDALENA MARASPIN ved. GIRALDI, il fratello CESARE (assente) e famiglie, l'affezionatissima VALERIA e le sottoscritte famiglie.

Un grazie particolare vada al Comando della P. C., agli ufficiali, sottufficiali ed agenti della Div. Prigioni, ai colleghi di via Tigor, alla CID e a tutti coloro che vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Famiglie GIRALDI - MARASPIN ACQUAVITA - TOPAZI

Trieste-Pirano, 29 nov. 1947.

† Il giorno 28 novembre, dopo breve malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Amalia Toso

nata DREOSSI - d'anni 83

Il desolato marito DOMENICO, i figli ANNA, UGO con la moglie OLGA WITTIME, BRUNO con la moglie VITTORINA SANTIN, e dott. ADO, i NIPOTI e parenti tutti angosciati ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero e amarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno domenica 30 corr. alle ore 9 partendo dalla via Torrebianca n. 20.

Trieste, 29 novembre 1947.

Il presente serve da partecipazione diretta.

† **Irene Valle**

d'anni 57

dopo lungo soffrire si spense addì 29 corr. munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte CARLO, la figlia MARIA, le SORELLE, i NIPOTI nonchè tutti gli altri congiunti ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno lunedì 1.o dicembre alle ore 16 partendo dalla Camera mortuaria del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 29 novembre 1947.

† Quest'oggi si spegneva serenamente munita dei conforti religiosi dopo una lunga vita dedicata interamente al bene

Ortensia ved. Gioselli

Ne fanno partecipi, addoloratissimi il figlio MARIO con la consorte DARINCA, la nipote MARGHERITA FRITSCH in unione ai congiunti tutti, quanti la stimarono e le vollero bene.

I funerali seguiranno lunedì, 1.o dicembre alle ore 14 dalla via Capitolina n. 5.

Trieste, via Pondares 15
29 novembre 1947

† Si spegneva il 28 u. s. alle 18.30

Giovanna Alessio

dopo breve malattia.

Il figlio LUCIANO e le congiunte famiglie partecipano la dolorosa dipartita.

I funerali seguiranno domenica 30 corr. alle ore 11 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 29 novembre 1947.

† Addì 28 corr. si è spenta all'età di 79 anni

Cristina Baroni

Ne dànno il triste annuncio i figli MARIA, PIA col marito ADELCHI CHIOPRIS, EDOARDO, dott. RICCARDO con la moglie ALICE BELTRAME, prof. RENATO, i NIPOTI e congiunti.

I funerali seguiranno oggi domenica 30 corr. alle ore 10.30 partendo dalla via Udine n. 35.

Trieste, 30 novembre 1947.

Nel IV anniversario della morte della nostra adorata mamma esemplare

Adele ved. Cubei

con immutato dolore i figli SILVIO, ISABELLA, GUIDO e LISETTA, la ricordano.

In ricorrenza al 1.o dicembre, alle ore 6.30, verrà celebrata una S. Messa in suffragio, nella Cattedrale di S. Giusto, altare dell'Addolorata.

Nel primo anniversario della scomparsa della loro adorata

Mamma

la ricordano con immutato dolore i FIGLI, il MARITO, i GENERI e i NIPOTINI.

Famiglie: GOMBACCI - SESTAN - FURLAN

Nel primo anniversario della morte di

Guido Zimolo

addolorati lo piangono la MOGLIE ed il FRATELLO e lo ricordano a quanti l'amarono.

AVVISO D'ASTA

Il giorno 5 dicembre alle ore 11 in Trieste, via G. Reni 2, procederò alla vendita di un camioncino marca O. M. 469. L'Uff. Giud. G. FORTE

LAMPADE MODERNE
A PREZZI VANTAGGIOSI
troverete da
ERCOLE FINZI - TRIESTE
Via Molin a Vento N. 7 - Tel. 66-92

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ
SOCIETA PER AZIONI — SEDE IN MILANO
Capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato
FONDATA A TRIESTE NEL 1838

Avviso di scambio titoli azionari

I Signori Azionisti sono invitati a presentare i loro Certificati azionari stampigliati ed i Buoni provvisori nominativi, ricevuti in occasione dell'aumento di capitale, per le operazioni di scambio contro nuovi titoli definitivi, presso:

la DIREZIONE DI TRIESTE DELLA SOCIETA' (via Mazzini 35) nei giorni feriali dalle ore 10 alle 12 e, escluso il sabato, dalle ore 15 alle 17;

ed i seguenti Istituti bancari:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, Sedi di Milano, Cagliari, Genova, Padova, Palermo, Torino, Trento Venezia;
CREDITO ITALIANO, Sedi di Milano, Cagliari, Genova, Padova, Palermo, Torino, Trento, Venezia;
BANCO DI ROMA, Sedi di Roma, Bologna, Firenze, Milano;
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, Sedi di Roma, Milano;
BANCO DI NAPOLI, Sedi di Napoli, Milano;
BANCO DI SICILIA, Sedi di Palermo, Catania;
BANCA PRIVATA FINANZIARIA, Milano;
BANCA UNIONE, Milano;
SOCIETA' ITALIANA DI CREDITO, Milano.

In tale occasione, ai possessori di vecchi certificati di azioni di Serie «A» e «B», stampigliati, verranno rilasciati i relativi Buoni di dividendo per l'esercizio 1946.

A partire dall'esercizio 1947, i dividendi non verranno pagati che verso presentazione dei nuovi titoli definitivi.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'
Società per Azioni

ATTENZIONE
MARTEDI' 2 DICEMBRE LA PELLICCERIA
ZILIOTTO
VIA TRENTO N. 11 — TELEFONO 29374
METTERA' IN VENDITA A TITOLO DI PROPAGANDA UNA PARTITA DI
Pellicce di agnello al prezzo di Lire 16.000

DE ROSA
VIA MURATTI N. 3
Uno sguardo alle nostre vetrine Vi persuaderà dei nostri PREZZI ECCEZIONALI
Prima di fare acquisti, VISITATECI!

per S. NICOLO'
sui PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI
ulteriore SCONTO SPECIALE DEL
10 per cento
per
CUCINE ECONOMICHE smaltate e verniciate
STUFE A LEGNA carbone e segatura
FORNELLI A GAS elettrici ed a carbone
e su tutti gli
ARTICOLI IN ALLUMINIO PURO AL 99% MONTECATINI
Inoltre GRANDE ASSORTIMENTO DI TUTTI GLI ARTICOLI CASALINGHI, TECNICI, UTENSILERIA, GUARNITURE PER MOBILI E FERRAMENTA IN GENERE
"INTRA„ soc. a g. l. VIA ROMA N. 22 TELEFONO N. 85-43

VIAGGI E TRASPORTI
CIT AUTOPULLMAN RAPIDI PER OGNI DESTINAZIONE PRENOTAZIONI C I T - P.zza Unità, Tel. 4793 4796 4006
AUTOLINEE GIORNALIERE DOMENICHE COMPRESE per:
MILANO - Ore 8. Autotreno lusso Autostradale nonchè ore 20;
GENOVA - Ore 7.15 (SEAT) - via Mantova, Cremona, Piacenza;
VENEZIA - PADOVA - VERONA varie corse giornaliere;
BOLOGNA - bigiornaliero;
ROMA - giornaliero;
UDINE - ore 7.30 (anche festivo);
GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriali); ore 8, 13.30 (festivi);
TRISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO lunedì, mercoledì, sabato;
BISETTIMANALI:
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO - martedì, venerdì ore 7.15;
BOLOGNA, PISA, FIRENZE, LIVORNO - martedì, venerdì;
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO - mercoledì, sabato.
CIT QUESTA SERA ORE 20 Autopullman diretto VENEZIA - PADOVA - MILANO. Prenotazioni: C I T - PIAZZA UNITA' nonchè STAZIONE AUTOCORRIERE BIGLIETTERIA 4 - CIT - TEL. 4006
SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21; TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52
ITAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93 942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE
RONDINI AUTOPULLMAN LUSSO MILANO: lunedì, mercoledì, sabato ore 20; GENOVA: mercoledì, sabato ore 20; ROMA-NAPOLI: giovedì 12.30.
Prenotazioni - Spedizioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4. I. tel. 64-41
ISTITUTO NAZ. TRASPORTI TRIESTE - Autolinee passeggeri. BOLOGNA bigiornaliera: 6.30 e 13.30; ROMA trisettimanale: 13.30; FIRENZE - MONTECATINI trisettimanale: ore 6; MILANO - VERONA bisettimanale: 7. Servizio colli celeri - Prenotazioni Stazione Autocorriere - Telefoni: 8443, 4297, 5823.

Permanenti senza fili; tinture, acconciature per trattenimenti, si eseguiscono presso il noto
PARRUCCHIERE MARIO
Grattacielo - Piazza Malta
TELEFONO 93703

Nel 40.o anniversario di matrimonio di

ERNESTA e NICOLO' SPADARO

i figli Wanda, Bruno e Allida e i nipotini augurano ogni felicità.

Trieste, 30 novembre 1907-1947

Nel 29.o anniversario di matrimonio di

DOMENICA e PIETRO GALLAS

i FIGLI e la nuora GIULIANA augurano ancora lieti anni di prosperità.

Medea-Trieste, 30 nov. 1918-1947.

NIVES ZIMOLO
e
SALVO FERLIN

partecipano il loro matrimonio

Trieste, 30 novembre 1947.

BILANCE pesa bambini
NOLEGGIA FARMACIA LLOYD
Telefono 87.47

Tutte le allieve e gli allievi che hanno avuto il piacere di frequentare il corso di taglio tenuto presso la Camera del opera svolta dalla sunnominata Scuola, di taglio C.I.M.S. cav. E. Vianelli di Mestre (Venezia), diretto dall'insegnante De Donà Guido, esprimono con questo mezzo un ringraziamento sentito per la opera svolta dalla suunominata Scuola, che ha dato la possibilità di apprendere con soddisfazione ed in modo perfetto l'arte del taglio con un sistema facile e preciso.

Un ringraziamento particolare dalle sarte che hanno frequentato il corso, perchè questo sistema ha dato loro la possibilità di rendere il loro lavoro più perfetto e redditizio.

PURISSIMA
LANA
in tutte le tinte
troverete alla Maglieria
Marisa
TRIESTE - VIA PARINI, 2

Il bacillo dello sciopero

Erano le undici del mattino o qualcosa di simile, stavamo lavorando, ognuno si trovava al suo posto, ognuno faceva *quel che doveva fare*. A quell'ora del mattino, nella nostra azienda (come in tutte le aziende del mondo), il lavoro era il solo protagonista della nostra vita, non si pensava ad altro, avveniva quel che avviene in una complessa macchina nella quale, quando il motore ha preso ad andare, ogni leva, ogni pistone, ogni cilindro, ogni biella, ogni ruota dentata, ogni cinghia di trasmissione eccetera, vanno, semplicemente *vanno*, obiettivamente.

A quell'ora del mattino tutti lavoravano, obiettivamente, dalle operaie al direttore, nè l'operaio nè il direttore, a quell'ora del mattino, pensavano ad altro se non al lavoro. (Chi aveva un figlio malato a casa, non ci pensava, il lavoro lo aveva assorbito; chi aveva un debito da pagare non ci pensava, il lavoro lo aveva assorbito; chi aveva un rancore nell'animo non ci pensava, il lavoro lo aveva assorbito; chi aveva una sua particolare felicità da cullare non ci pensava, il lavoro la aveva assorbita; eccetera). Nella nostra azienda, come in tutte le aziende del mondo, avveniva questo miracolo, questo fenomeno miracoloso che ha nome *lavoro*, per il quale i sentimenti soggettivi sono cancellati dall'apparato dell'animo, per il quale le passioni, gli affectus (la noia, il dolore, l'odio, l'amore, la gioia, l'invidia; e anche il sentimento della morte come quello della vita; e perfino la presenza di un intelletto in sè e per sè, il quale mentre si lavora agisce in senso negativo) scompaiono. Vibrava nell'azienda quel ritmo regolare che è il palpito del lavoro collettivo; ed è simile al ronzio armonioso e ordinato degli alveari. I telefoni squillavano con precisione, le dattilografe movevano agilmente le dita sulla tastiera, gli impiegati scrivevano con matite e stilografiche sui loro registri e fogli, gli operai si affaccendavano attorno alle macchine, i capiservizio, il direttore, il vicedirettore, i segretari e giù giù fino ai fattorini erano quel che si dice *intenti*. Ogni cosa al suo posto, ogni attività distribuita secondo la giusta proporzione. (Niente tempo, vale a dire il tempo non si avvertiva, scorreva per suo conto; pioggia o sole, i minuti, i quarti d'ora, le ore; e anche le nuvole in cielo, e i clamori nelle strade, e i risentimenti nei cervelli degli uomini della città, tutto *scorreva*, per suo conto, fuori del lavoro).

Quando, ecco, nella mia stanza (nella quale io ero intento, obiettivamente, al lavoro), entrò un capo-operaio. Si presentò alla porta, dico, e ristette indeciso. Avvertii dietro la sua persona qualcosa, un brusio, un insolito brusio non obiettivo, estraneo al lavoro. Invitai il capo-operaio a farsi avanti: «Dica pure», dissi. L'uomo non sapeva che dire, era evidente un suo impaccio nello spiegarmi qualcosa di cui egli stesso non si rendeva conto. Io dissi: «Cosa c'è» (nella mia voce echeggiava ancora il timbro del lavoro, qualcosa come il suono di una macchina in moto, di un martello su un'incudine, di un getto di vapore che esce da una valvola). Il capo-operaio disse semplicemente: «Sciopero». Lasciai cadere la matita sul foglio, mi alzai. L'organismo del lavoro era rotto, nello animo mio, con una violenza che mi meravigliava. Come chi sia di colpo risvegliato da un sonno profondo mi sentivo fuori d'equilibrio, facevo fatica a *ragionare*. «Che sciopero?», domandai. L'uomo rispose: «Sciopero generale». «Perchè?», dissi. Egli mi guardò interrogativamente: «Non so, mormorò, — non capisco». «Andiamo, — dissi, — scendiamo alle macchine».

Ora, ecco: impiegati, dattilografe, fattorini eccetera gremivano i corridoi, avevano anch'essi l'ottuso aspetto di persone risvegliate violentemente nel sonno: apparivano tutti come contagiati dalla medesima malattia, come attaccati contemporaneamente da uno stesso bacillo. Una medesima particolare piega delle labbra, una medesima particolare luce degli occhi, conferivano loro un medesimo aspetto. Mi dettero l'impressione di esser qualcosa come i rottami d'una macchina, le macerie di una casa. I telefoni non squillavano più, non più sentivo il ticchettio delle macchine da scrivere; stagnava in aria qualcosa come il sentore di una marcita, di un pantano. (Era il sentore prodotto dall'attrito della frenata brusca al lavoro, come quando un tram in piena corsa blocca i freni e s'arresta violentemente suscitando scintille dalle rotaie). Alitava tutto attorno qualcosa di cattivo e di malato.

Non diversi mi apparvero gli operai alle macchine. Si guardavano l'un l'altro con ottusità; non sapevano dove nascondere le mani, *si vergognavano improvvisamente dei loro abiti di lavoro*, delle macchie di grasso sulle dita. Le macchine erano ferme, spente, il metallo fuso si veniva coagulando nei crogioli. Io dissi: «Ragazzi». (Dissi così, solo «Ragazzi», e basta). Trascorse un attimo durante il quale nè io nè gli operai riuscimmo ad orientare i pensieri. «Ecco, — dissi svogliatamente, — perchè questo sciopero?». Rispose una voce: «Non sappiamo». Altra voce: «Non si capisce». Molte voci: «Chi lo sa, perchè si sciopera». (Mi resi conto che era come chiedere a degli ammalati: «Perchè questa malattia?». Essi avrebbero risposto allo stesso modo. Il bacillo dello sciopero aveva attaccato l'organismo del lavoro. Un vero e proprio bacillo). Io spiegai: «Oggi perderemo tutto». Il silenzio si fece più profondo, si udiva solo il sussurro del metallo che si raffreddava nei crogiuoli. Io dissi: «Bisognerà buttar via tutto». Nessuno parlò. Io dissi: «Tutto sprecato». Nessuno parlò. Io dissi: «E' un guaio». Una voce replicò: «Lo dica alla commissione interna». «Dov'è la commissione interna?». Uscirono dal gruppo quattro operai. «Perchè questo sciopero?», dissi io. I quattro risposero ad una voce: «Non sappiamo». «Non potremo tentare di non fare raffreddare le macchine?». I quattro dissero a una voce: «Impossibile, c'è lo sciopero». «Almeno, — dissi io, — per finire il lavoro cominciato». Dissi: «Per non sprecare». Dissi anche: «Poi ci potremmo fermare». I quattro apparivano tristi, ottusi, come gli altri, come me; si udiva il metallo mormorare, mormorare qualcosa nei crogiuoli.

Uno dei quattro disse con molta serietà: «Non si può, c'è lo sciopero». «Bene», dissi io. «Bene», dissero delle voci. Prima di risalire avvertii il capo-operaio: «Appena viene l'ordine di riprendere il lavoro, la prima cosa da fare è buttare tutto quello che si è composto finora, che non serve più a niente». Nessuno parlò. Era come se fossimo in un lazzaretto.

Mi chiusi nella mia stanza con i capiservizio. Mi parve avessero i visi molli, cattivi, e mi guardassero quasi con astio. Qualcuno propose: «Noi andiamo a mangiare». Se ne andarono, rimasi solo. «E' un bacillo, — pensai, — come il colera, come la peste, come la meningite». Suonai un campanello, nessuno rispose. Chiamai al telefono i segretari, nessuno rispose. Avvertii noiosamente il bisogno urgente di abbandonare la stanza, di *abbandonare il lavoro*, così come si avverte l'arrivo della febbre quando un'infezione comincia a prendere corpo nell'organismo. Il bacillo dello sciopero entrava anche in me, infettava anche me. «In fondo, — pensavo, — questa azienda non è mia, anch'io non sono che un lavoratore pagato; ed ecco, posso *non lavorare*». Dovetti fare un considerevole sforzo sui miei nervi per rimanere nella stanza. Mi curvai sul tavolo, *al lavoro*, per disporre tutto acciò il lavoro riprendesse appena fosse cessato lo sciopero. Dopo due ore squillò il telefono. Una voce gorgogliò nel microfono: «Lo sciopero è finito in questo momento». Balzai in piedi, uscii dalla stanza.

Gli uffici erano deserti. Mi misi a gridare con cattiveria; impiegati e operai era come fossero stati annullati da un gioco di prestigio. Cercai uno dei capiservizi più necessari, un uomo zelante, serio, indefesso lavoratore. Non c'era. Scesi alle macchine, non c'era. (E non c'erano gli operai). Il metallo, nei crogioli, era grigio e solido, freddo, il lavoro si era rotto, era difficile *accomodarlo*. (A poco a poco con neghittosità, quasi con nausea, gli operai cominciarono ad affluire alle macchine, gli impiegati agli uffici. Avevano quella strana luce negli occhi e quella piega alla bocca dalle quali si leggeva la malattia, l'azione del bacillo. L'ultimo ad arrivare fu il caposervizio zelante, serio, il «lavoratore indefesso». Io gridai: «Ecco, lei che è la colonna dell'azienda, anche lei viene meno al suo dovere!» (Così gridai, ma senza convinzione, svogliatamente). Egli appariva frastornato, faticava a capire, cercava di scusarsi, ma senza convinzione, svogliatamente. Io pensai: «Come in tutte le malattie, anche nello sciopero il bacillo intacca per primi gli organi più sani, i più robusti».

Il tempo scorreva inderogabile, il metallo veniva fondendosi con difficoltà nei crogioli, non si riusciva a riprendere quel che si dice «il ritmo del lavoro». Per rientrare nel «ritmo del lavoro»; per tornare al ronzio armonioso e ordinato (simile a quello degli alveari) del lavoro obiettivo, ci sarebbe voluta una settimana. «Come in una malattia, così nello sciopero, la convalescenza è la fase più lunga e più dispendiosa», pensavo. Pensavo a quanta fatica, a quanta energia buttate via, sprecate. Fatica umana, energia umana date in pasto a niente.

VIRGILIO LILLI

ELISABETTA E FILIPPO DUCHI DI EDIMBURGO SORPRESI DALLO OBIETTIVO MENTRE PASSEGGIANO NEL PARCO DEL CASTELLO DI BROADLANDS.

GIULIANO CABBIA, CHE ACCECATO DAL CALCIO DEL CAVALLO DI UN SOLDATO TEDESCO, E' STATO DAI DIAVOLI BLU ELETTO A LORO «MASCOTTE» E PORTATO IN AMERICA DOVE IL RAGAZZO HA RIGUADAGNATO LA VISTA GRAZIE A UN INTERVENTO CHIRURGICO. EGLI E' GIUNTO A TRIESTE PER INTERPRETARE LA PARTE DEL PROTAGONISTA IN UN FILM, IL CUI SOGGETTO E' STATO SCRITTO DA EUGENIO SIMONETTI.

MOSTRE

Lilloni e Del Bon

La Galleria dello Scorpione presenta due pittori milanesi della cosiddetta tendenza «chiarista», ambedue in certo senso veterani delle mostre ufficiali italiane. Più maturo dal lato dei risultati raggiunti Lilloni ha già da tempo una sua fisionomia precisa. Dal l'impressionismo e specie da Monet, seguendo le peculiari qualità del suo istinto, ha ricavato la caratteristica leggerezza di tocco e la serica bionda luminosità dei suoi cieli. Le sfumate stesure in giallorino, festichino, ulivigno, glauco, in cui s'insinuano come nere serpi gli esili arbusti e le fronde e le tremule foglie della mite, melanconica e un po' fredda natura lagunare del Comasco e del Garda ricordano la leggerezza e il candore delle pitture giapponesi. A parte certe insistenze forse eccessive sui motivi che sanno troppo di ripetizione e di compiacenza, Lilloni ha una personalità tutta sua, originale e inconfondibile.

Più incerto nei proponimenti, a volte addirittura malsicuro, spesso discontinuo, incoerente e generico, ci sembra Del Bon. Fedele all'estetica naturalista sembra poggiarsi di volta in volta sugli impressionisti, sugli espressionisti, sui «fauves»; più spesso si avvicina a Tosi e agli epigoni della tradizione lombarda. Qua e là ha accenti originali e soluzioni pittoriche genuine che rivelano una personalità non ancora liberatasi da influenze e sovrastrutture altrui. R.

Forti i concepiti nell'inverno

AUCKLAND, 29 — Il prof. A. B. Fitt sostiene che i bimbi concepiti in autunno ed inverno hanno la probabilità di divenire più alti, più vigorosi e più intelligenti di quelli concepiti in primavera ed estate.

Figure e drammi del dopoguerra

Desolazione dell'apolide

«Displaced person» l'individuo che dovunque vada è fuori posto

Quante volte non capita negli uffici, quando siete in cerca d'un certo impiegato (un tempo era di solito un commendatore, e un cavaliere in ogni caso) di sentirvi rispondere: «E' fuori posto». L'impiegato fuori posto potrà magari essere intento a una grave faccenda, potrà perfino trovarsi a conferire col ministro, ma noi ce lo immaginiamo sempre allegro come uno scolaro in vacanza, sfarfalleggiante pei corridoi, e chiacchierare con qualche collega, assunto insomma a una specie di paradiso che sospettiamo stranamente esistere in qualche parte pur tra le uggiose mura d'un ministero.

Gli ospiti di Leopoldskron

Quella frase «fuori posto» non riesce più a farmi sorridere da quando s'è identificato nella mia mente con la espressione straniera «displaced person» applicata alle migliaia di apolidi sparsi per tutta l'Europa occidentale in seguito alle nuove invasioni barbariche. Oh, codesti spostati non sono davvero in un paradiso, sia pure provvisorio! A ciascuno di noi, immagino, sarà capitato una volta o l'altra, specie se ha viaggiato all'estero, di sentirsi fuori posto in quel modo così desolato. A me è successo anche di recente, non più tardi dell'estate scorsa, l'ultima sera che mi trovavo a Salisburgo. Gli ospiti di Leopoldskron, dove si erano svolti durante l'estate dei corsi di cultura americana, erano quasi tutti partiti: quelli che avevano una patria, eran tornati in patria, e i «fuori posto» ai loro campi di concentramento. Nei giorni precedenti, bagagli e pacchi di libri avevano ingombrato l'atrio, e il vecchio landò austriaco, memore di tempi reali e imperiali, e i camion americani avevan fatto la spola tra il castello e la lontana stazione, portando via un carico di studenti a ogni treno; quei pochi che eran rimasti dovevano essersi recati quella sera a un concerto in città, e io mi trovavo apparentemente solo nel vasto palazzo silenzioso e potevo credermene il padrone; mia, se così mi piaceva immaginarmi, era la sala cinese coi suoi grotteschi, mia la sala veneziana coi suoi specchi, mia la biblioteca rococò coi suoi putti di stucco. Giravo gli interrutori, illuminavo un ambiente dopo l'altro, cercavo di convincermi di tanto dominio, eppure no, non mi sentivo a mio agio. Forse, dopo tutto, nella sala veneziana, pensai, mi sarei trovato a casa mia: era codesta sala illuminata sempre, la notte, da un debole lumicino elettrico rossastro, che però non rivelava un'immagine di santo, ma un particolare di quadretto olandese, una donna imbacuccata di bianco come un fantasma, che si curvava su una cesta di frutta con gesto vagamente indicativo, e dietro le stavano due cani. Mi sedetti dunque a un tavolo nella sala veneziana (sul rozzo tavolo, posticcio in quella sala elegante, era stampigliato: Landesinvalidenamt für Salzburg), provai a leggere; una mosca ronzava intorno al lume, un telefono squillò a lungo in una stanza lontana, senza risposta, si udirono dei passi echeggiare in un corridoio. No, non mi sentivo il padrone, non mi sentivo in nessun modo in una casa sia pure provvisoriamente adottata per mia, mi trovavo in una cornice che non mi apparteneva, mi sentivo come dovrebbero sentirsi tante figure umane nei montaggi del surrealista Max Ernest, avulse dal loro naturale contorno, e innestate a forza in uno sfondo non pertinente; e con tutto che fossi libero di muovermi e di girare per le stanze, mi pareva d'essere confinato in una gabbia come uno dei poveri animali del giardino zoologico. Non era pura e semplice questione di solitudine o di nostalgia; anche nelle settimane precedenti, nella più svariata compagnia di giovani d'ogni nazione, m'era capitato a momenti di sentirmi così fuori posto, ma questa sera, l'ultima, il disagio si faceva acuto. Forse era il castello stesso a trasudare ormai questo disorientamento, dopo che per settimane vi si erano aggirati, e vi avevano pensato e sospirato, tanti apolidi.

Emigranti di un tempo

Li rivedevo pallidi, esitanti, forastici, certi jugoslavi, certe russe bianche, certi ebrei domiciliati un tempo in Germania: pallidi, inconsistenti come figure ritagliate in una carta di soldatini, pallidi e ciondolanti passavano per il giardino splendido di dalie, di zinnie, di malvarose, si aggiravano solitari o a coppie nei pressi del teatro di verdura, dove i tritoni di pietra soffiavano nelle buccine tra i giunchi lungo il canale, dove a sera sferici stormi d'uccelli tagliavano l'aria con violenza, volteggiando a più riprese prima di piombare al loro posto sugli alberi, che vibravano poi del loro cicaleccio fitto. Gli apolidi sedevano nell'angolo di una sala, immersi in qualche libro, o languidi, assenti, imbambolati; parlavano male parecchie lingue; più spesso erano muti, come alla tavola comune, durante i frugali pasti. Parevan tanti ritratti staccati dal proprio sfondo, logorati dall'ansia di Peter Schlemihl, l'uomo senz'ombra, dietro alle loro spalle non c'era un fondo oro, come coi santi dei primitivi, ma solo il vuoto, un nulla inafferrabile, dove la persona oscillava come svuotata anch'essa, come fatta di fumo. E se proprio non era travolta dalla vertigine di quel nulla, era perchè la provvida sventura aveva pensato a munirla di due neri paraocchi: le meschine cure della sussistenza quotidiana.

Come aveva ragione il Gainsborough a mettere le sue coppie patrizie, l'uomo in piedi col fucile da caccia, la donna seduta, contro lo sfondo del parco che rappresentava il loro ambiente naturale. Tra l'uomo e il paesaggio nativo esiste una simpatia simile a quella, decantata dagli emblemisti, tra i due liuti accordati con voce unisona, che il risonare delle corde dell'uno fa vibrare quelle dell'altro con gli stessi accenti. I sottili legami tra l'individuo e l'ambiente nativo son come la buona salute: chi ha buona salute, non se ne accorge. Ma subentri un malessere, si lacerino quei legami, e ogni stonatura s'accusa, ogni debolezza s'esaspera. Ricordo una volta un torpedone pieno di notabili abissini, piovuti a Roma per qualche invito politico, fermo sul piazzale del Pincio. Rimanevano tutti seduti, volgevano attorno occhi che sembravano non afferrare alcuno spettacolo, quasi privi di virtù visiva come quelli del fantasma di Macbeth. Potevano scendere dall'automobile, muoversi liberamente come gl'italiani là intorno. Non lo facevano: erano chiusi in una gabbia come animali dello Zoo. Ricordo certi pranzi della colonia italiana a Liverpool, a Manchester, in uno dei profondi e affumicati alberghi della città: molti gelatai e piccoli commercianti, gente umile e un po' goffa che il console cercava di raccogliersi intorno come una mandria di spaventapasseri. Durante il pranzo, che si svolgeva con una gravità deprimente, un'orchestrina inglese suonava, con una lentezza e un languore che rendevano la musica irriconoscibile: «O sole mio!» E penso a tante altre persone, intellettuali questi, esteti, gente non più anonima come quegli abissini e quegli umili emigranti italiani, ma persone che, si direbbe, hanno un'individualità così spiccata, che in qualsiasi sfondo dovrebbero affermarsi. Illusione! Bella frase quella di Dante: «Non posso sotto ogni cielo contemplare le dolcissime verità?». Ma non più che una frase. La volta del cielo non è una sola. Ci sono molti cieli e l'uomo non è nato per tutti. Il «cittadino del mondo» era una lieta invenzione del Settecento, e forse, in quel tempo civile a noi così lontano, la cosa era meno impossibile di quanto oggi non sembri. Forse l'arte, anche stavolta, ha preceduto la vita, offrendoci immagini fuori posto negli scombinati e impertinenti fantasmi del surrealismo. La figura che si è sostituita adesso a quella beata del «cittadino del mondo» che è a casa dappertutto, è l'apolide, la «displaced person», la persona che, dovunque oramai vada, è fuori posto. Questa è la realtà presente, la misura della nostra civiltà.

MARIO PRAZ

Segnalazioni letterarie

Un tenore e molti amori romantici

Questa biografia del più grande cantante del secolo, «CARUSO, STORIA DI UN EMIGRANTE» (Milano, ed. Rizzoli) scritta da Eugenio Gara è dedicata, non ai musicofili soltanto, ma a tutto il pubblico dei lettori italiani. I primi troveranno in essa quelle notizie di carattere teatrale, ricordi, aneddoti, episodi, figure di grandi cantanti, impresari, direttori d'orchestra, che fanno della nutrita e documentatissima narrazione un vivace e geniale panorama delle scene liriche italiane ed americane nei primi decenni del secolo, nonchè quelle annotazioni di estetica vocale che sono il sale e il nerbo della critica musicale di Gara, il Bardolfo del «Candido».

I secondi si troveranno di fronte ad un incisivo ritratto d'uomo, il ritratto di un grandissimo cantante che rimase tutta la vita umano, con tutte le qualità fondamentali della sua razza meridionale, generosità di cuore, spontaneità d'affetti, sincerità e costanza nell'amicizia, amore per la Patria e per i connazionali.

Caruso non ebbe un'esistenza individuale d'eccezione: convisse per circa vent'anni con la cantante Ada Giachetti, dalla quale ebbe due figli, Rodolfo ed Enrico, ed amò tenacemente questa sua famiglia, come amava i genitori, il fratello, la sorella. Un lungo, doloroso periodo seguì alla separazione dall'amante infedele. Poi, a quarantacinque anni, s'innamorò di una signorina americana, Dorothy Benjamin, molto più giovane di lui, e la sposò contro il volere del padre, e fu un matrimonio quanto mai felice, dal quale, nel 1919, nacque una bambina, Gloria.

Date un'ugola eccezionale ad un uomo così fatto e che avrete? Nulla, afferma implicitamente Eugenio Gara, se l'uomo, con la sua forza di volontà, la sua intelligenza, il suo istinto musicale, il suo amore per il teatro, non riuscirà a trasfondere la propria generosa personalità umana nel canto. Ed è per l'appunto nell'analisi di questa perfetta saldatura che s'affina il ritratto di Eugenio Gara, il quale è sì intessuto di date e di precisazioni cronologiche, ma indicate soltanto perchè ciascuna segna una tappa nell'evoluzione artistica del grande tenore.

Già. Tenore. Eppure quanti sforzi per arrivare ad essere un vero tenore, per raggiungere quel famoso «do» della romanza di Rodolfo, che Puccini gentilmente abbassò di mezzo tono, quando Caruso cantò la «Bohème» per la prima volta a Livorno nel '97. La stagione di Livorno gli aprì la strada per il Lirico di Milano. Ma Sonzogno scrisse al suo agente Dasparo: «Vi ringrazio del vostro bel regalo, mi avete fatto scritturare un baritono per tenore». E anche dopo, quando sarà ormai celebre, ogni tanto qualche critico salterà fuori con la stessa frase. Per divenire il più grande tenore del secolo e forse di tutti i tempi, Enrico Caruso aggiunse al tesoro della sua voce una grande costanza di studio (5 o 6 ore al giorno sempre), un'esatta conoscenza delle sue possibilità (l'«Aida» lo aiutò a sviluppare e a consolidare la voce nel drammatico cantò una sola sera il «Lohengrin», mai l'«Otello»), un intuito infallibile nel distinguere dove poteva lasciarsi guidare dal suo temperamento e dove invece doveva controllarlo. Così da Nemorino nell'«Elisir d'amore» a Eleazar nell'«Ebrea» di Halévy, cioè dal trionfo alla Scala nel 1901 a quello al Metropolitan nel 1920, attraverso Verdi, Puccini, Gounod, Massenet, Bizet, per non dire Leoncavallo chè Canio fu una delle sue interpretazioni più perfette, Enrico Caruso tese l'arco della sua voce in una serie d'interpretazioni, che apparivano sempre più studiate, sviscerate, approfondite, sia vocalmente che drammaticamente.

I primi sintomi della malattia che lo condusse a morte il 2 agosto 1921 in un albergo di Napoli, a soli 48 anni — era nato pure a Napoli, da famiglia poverissima, il 2 febbraio 1873 — si fecero sentire quando era al culmine della fama e della carriera. Continuò a cantare, lottando contro il male e con l'«Ebrea» di Halévy, la sua ultima creazione e la 607.a recita al Metropolitan, prese — senza saperlo — congedo definitivo dal pubblico.

◇

Tra le suddette fotografie vi è anche una di Lina Cavalieri, la celebre bellezza femminile del secolo scorso, che fu interprete di varie opere italiane a fianco del grande tenore.

Ne troviamo la biografia in un divertente volume di Antonietta Drago: «I FURIOSI AMORI DELL'800» (Milano, ed. Longanesi), la cui copertina ottocentescamente truculenta ha un valore più umoristico che realistico perchè l'autrice osserva queste passioni illustri con occhio arguto e spregiudicato. Assieme a Cléo de Mérode, Lina Cavalieri — morta in un bombardamento su Firenze durante la guerra — è il prototipo della bellezza fatale e affascinatrice fine-di-secolo. Uomini coronati, principi e granduchi, miliardari e artisti perdettero la testa dietro alle sue fruscianti gonnelle. Ma Lina rimase piuttosto «la più bella donna del mondo» che non una grande amatrice, come furono invece la scrittrice Contessa Lara, finita miseramente uccisa dal suo amante, o la principessa Luisa di Toscana divenuta la moglie del maestro Enrico Toselli, o l'attrice Aimée Desclée, la grande interprete delle commedie di Alessandro Dumas figlio, e per molti anni amante di un giovane ufficiale napoletano.

La Drago narra le avventurose istorie di tutti questi romantici amori con scioltezza, vivacità, colore e un piglio sicuro nel piantare i suoi personaggi nel mezzo della vicenda.

UNO STUDENTE CIECO DELL'UNIVERSITA' DI MICHIGAN PROVA IL FUNZIONAMENTO DELLA MATITA A CELLULA FOTOELETTRICA PER MEZZO DELLA QUALE EGLI PUO' LEGGERE ATTRAVERSO L'UDITO. LO STILO EMETTE UN RAGGIO CHE VIENE CONVERTITO IN SUONI DIFFERENTI PER CIASCUNA LETTERA.

Chi l'avrebbe creduto che Luigi Capuana, l'ormai classico autore di tante fiabe per bambini, pur dichiarando di sentirsi straziare le viscere paterne, inviasse successivamente ai trovatelli non si sa quanti figli, nati dai suoi ventennali amori con una contadina analfabeta del suo paese? Figli che non si prese mai la pena di rintracciare e per l'abbandono dei quali non provò mai rimorso?

Un'altra di queste donne fu un giorno trovata uccisa: non l'amante, bensì la moglie dello scultore molfettese, Filippo Ciffariello, l'ex chanteuse Blanche de Mercy, che al marito ne aveva combinate d'ogni erba un fascio. E Ciffariello l'uccise in una stanza della Pensione Mascotte a Posillipo, e il processo che ne seguì e sollevò grande rumore assomiglia molto da vicino al processo Graziosi. In compenso ci fu un marito, il deputato Guido Pompilj che si suicidò per dolore sul letto di morte della moglie, la poetessa Vittoria Aganoor, e ci fu un amore, quello di Giovanni Verga per Giselda Rapisardi, che consolò la moglie del terribile «vate» di tutte le sofferenze causatele dal diabolico marito.

Come si vede, la galleria è varia e splendida. Meno buoni degli altri sono i capitoli su Gabriele d'Annunzio ed Eleonora Duse e sugli amori del Carducci, dove l'autrice si vale di un tono leggermente satirico tutto esteriore, senza curarsi di penetrare in profondità.

L. T.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

Targhette - quadranti
per l'industria
I L I C A S.A. - MILANO
Via Melzo 13 - Telefono 273897
Cerchiamo rappresentanti

Durante tutto novembre anno corrente
ZUCCHERO
cristallizzato
GRANULAZIONE FINA
MIGLIORE QUALITA'
Fornitore:
DITTA LUIGI DITZLER S. A.
Basilea (Svizzera) - Telefono 3-19-95

Negozi ed uffici
di prossima costruzione affittansi BOLZANO centro. Preferenze avrà chi anticiperà maggior numero annualità canoni. Rivolgersi:
AMMINISTRAZIONE CONTE TOGGENBURG - BOLZANO

DOMENICA **7** dicembre
manifestazioni sportive
Valevoli per la **49** estrazione settimanale e per l'estrazione finale

1	Trotto - Premio Firenze a Milano - 1.o, 2.o e 3.o arr.
2	Boxe - Ferracin-Nuvoloni, a Roma il 5-12, vincente.
3	Calcio - Cagliari - Novara, vincente.
4	Rugby - Torino-Rovigo, vincente.
5	Pallacanestro - Torino - Pro Livorno, vincente.

Per partecipare alla estrazione settimanale e finale, inviare tre figurine diverse corrispondenti alle classifiche indicate entro mercoledì 10 dicembre a: MOTTA SPORT - VIALE CORSICA N. 21, MILANO.

Le manifestazioni valide per OGGI 30 NOVEMBRE 1947 (48.a settimana) sono le seguenti: Trotto - Premio Valvassina, a Milano (29/11) 1.o e 2.o arrivato — Galoppo - Premio dell'Urbe, a Roma - 1.o e 2.o arrivato — Pallacanestro - Itala, Gradisca-S. Giusto, Trieste, vincente — Calcio - Palermo-Torrese, vincente — Calcio - Lazio-Atalanta, vincente.

Sono stati estratti a sorte per la 46.a settimana i seguenti premi: 1.o premio: di lire 250.000 a Dario Brambilla, via Garigliano 7, Milano; 4 premi da lire 100 mila ciascuno: Mino Riva, via Mazzuchelli 27, Lecco; Pierenrico Montiglio, via Magnocavallo 4, Casale Monferrato; Ada Sommi, via Riva 1, Chieri (Torino); Vincenzo Gregis, Corso Genova 21, Milano.

Le figurine valevoli erano le seguenti: Seregno, Como, Soc. Ginnastica Gallaratese, Univ. Parmensi-Parma, Jonia, Delfo, The Great, Sostrate, Jolly Galoppo.

Le figurine del Concorso «Motta Sport 1947» sono incluse nei prodotti Panettone, Panfrutto, Millestelle, Biscotti, Marronita, Marmellata in vasetti, Caramelle in sacchetti, Torrone, Cioccolato, Crema da tavola, Caffèliquor e Cognac in bottigliette.

grande concorso Motta Sport 1947
«Propaganda Motta»

PER FINE STAGIONE
Eccezionale **ribasso del 20%**
SU TUTTI GLI ARTICOLI:
LANERIE - SETERIE - VELLUTI
TESSILVALLI
TRIESTE - CORSO N. 3

San Nicolò
per i vostri bimbi, troverete nel più vasto assortimento da
ORVISI BUCHBINDER
VIA PONCHIELLI N. 3 — ANG. VIA S. LAZZARO
GIOCATTOLI
ELETTRICI MECCANICI
BAMBOLE
AI PREZZI MIGLIORI

Per San Nicolò
ULTERIORI RIBASSI SU TUTTI I TIPI DI CALZATURE QUALITA' GARANTITE DELLE MIGLIORI MARCHE
Sconto 20% PER VENDITE A CONTANTI
FACILITAZIONI PAGAMENTO PER DIPENDENTI DITTE
CALZATURE TREVISAN
VIA D'AZEGLIO 2 - TEL. 94262

CARBONE FOSSILE
americano in sola pezzatura, consegna PRONTA A DOMICILIO, AI MIGLIORI PREZZI, fornisce:
CARBOEDILE Soc. a g. l.
VIA SAN NICOLO' N. 5 - Telefono: 29859

SETTIMANA DEL CAPPELLO
Da Lunedì 1 a Sabato 6 Dicembre 1947
"Mode Lya"
TRIESTE - Via S. Lazzaro N. 2, primo piano - Telefono 71-94 esporrà in vendita: Modelli velour, satinati, lapin e maglia, nelle ultime forme di moda. Berrettoni lapin in tutte le tinte a lire 1500 e lire 2500, nonchè la famosa
CUFFIETTA: TRIESTE MIA
CREAZIONE: MODE LYA

Galleria d'Arte al Corso

TRIESTE - CONTRADA DEL CORSO 22 - TEL. 90311

OGGI ALLE ORE 16

Seconda ed ultima

TORNATA D'ASTA

AL MIGLIOR OFFERENTE
PER LA DISPERSIONE TOTALE
D'UN ECCEZIONALE COMPLESSO DI

MOBILI DI STILE E MODERNI
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
SERVIZI PORCELLANA DI MARCA
CRISTALLERIE — ARGENTERIE
BIANCHERIA E OGGETTI D'ARTE

DATO L'AFFOLLAMENTO SI CONSIGLIA DI PRENOTARE SUBITO I POSTI A SEDERE

PREZZI NUOVI

TUTTI COLORO CHE OSSERVERANNO I NOSTRI PREZZI NON AVRANNO ALCUN DUBBIO CHE ESSI SONO

nettamente sotto i prezzi attuali di mercato

PUR TENENDO CONTO DELLA QUALITA' E DELLA ACCURATA CONFEZIONE

Listino dicembre 1947

Impermeabili	PER BAMBINI, CON CAPPUCCIO, IN DIVERSI COLORI	DA L. 900
Impermeabili	PER SIGNORA, CON FODERA SCOZZESE, CON CAPPUCCIO	DA L. 3.500
Calzoni	DI FLANELLA DI LANA, CONFEZIONE ACCURATA	DA L. 3.500
Fodere cammello	di PURA LANA applicabili su qualsiasi IMPERMEABILE o SOPRABITO	DA L. 3.900
Impermeabili	DI PURO COTONE MAKO', QUALITA' DI ASSOLUTA FIDUCIA	DA L. 7.800
Vestiti	IN BELLISSIMI TESSUTI DI LANA, IN VASTO ASSORTIMENTO	DA L. 9.500
Paletò	in RICCA SCELTA di DISEGNI CLASSICI, CONFEZIONE e FODERE ottime	DA L. 10.000

PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATE I

MAGAZZINI DEL CORSO

CORSO N. 1 - PIAZZA DELLA BORSA (Galleria Protti)

PELLICCE

BELLE A BUON MERCATO
VASTO ASSORTIMENTO —
QUALITA' PREGIATE

NELZI Piazza Borsa 8

Oggi al CINEMA VIALE

IN PRIMA VISIONE

L'ortopedico NICOLA BECCHI
TORINO - VIA REGGIO 1. 8
Specialista per l'immobilizzazione del-

L'ERNIA

(SENZA OPERAZIONE)

pubblica una nuova attestazione:
«Egregio sig. Becchi,
sono molto soddisfatto del vostro apparecchio, che durante il periodo dell'applicazione mi ha permesso di attendere ai miei pesanti lavori di contadino senza arrecarmi il minimo disturbo, immobilizzandomi completamente l'ernia in brevissimo tempo. Smessone l'uso da un anno, pur continuando a lavorare, non ho più avuto inconvenienti di sorta.
Ringraziando mi firmo
ROMANO BABOLIN
Creola di Saccolongo
(Prov. Padova)

L'ortopedico sarà a:
TRIESTE: giovedì 4 e venerdì 5 novembre, Albergo «Continentale»
GORIZIA: venerdì 5 novembre, Albergo «Unione»

Muratori

per lavori in pietra
ASSUMONSI SUBITO
Presentarsi PIAZZA FORAGGI
IMPRESA FARSURA

Disegnatore

cerca importante Società per Ufficio Statistica e Propaganda. Richiedesi soprattutto disposizione alla compilazione di grafici, schizzi e bozzetti. Precisare posti occupati, referenze e se in possesso di qualifica di reduce. Offerte: Cassetta 31420 Z - U.P.I.

SALDATURA AUTOGENA

QUALSIASI GENERE
RICUPERI - DEMOLIZIONI
VIA ROIANO 3 - TEL. 25-657

LOCALE VASTO

un foro, già negozio mode, paraggi S. Lazzaro, cedesi. - Serie offerte: Cass. 31367 Z - UPI.

LOTTA al CARO VINO

L'alto costo del vino, accessibile oggi solo alle categorie privilegiate, ha creato una corrente di nuove aspirazioni. Simbolo di queste tendenze il

VINSAN

ha in due anni conquistato milioni di consumatori in tutta Italia.

PROVATELO!
RIMARRA' L'AMICO DELLA VOSTRA MENSA

IN VENDITA OVUNQUE
Richiedete «VINSAN» con capsula aromatizzante brevettata.

Una busta di «Vinsan» serve a preparare un litro di squisita, fragrante e sana bibita, da usare da sola o per allungare il vino.

Brevetti Dott. DE FRANCO
Concessionaria:
SOC. LIMONINA
Torre dei Picenardi (Cremona)

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

APPARTAMENTO moderno centro 2 stanze stanzetta servizi telefono, scambiasi con uguale ma con una-due stanze in più. Cass. 31432 I, UPI.
AUTO pedali bambino vend. Petronio 9-V, Clemente. 63860 M
CAPPOTTI uomo, donna, tailleurs, vend. Fano, San Francesco 30-II. 63856 M
LETTINO azzurro, materassino, pellicceta bianca 3-4 anni, seminuovo, vend. Crispi 26-I. 63878 M
MACCHINA cucire calzolaio vend. lire 25.000. Giulia 9-V, Mauri. 70825 M
MACCHINA cucire rientrante compero solo da privato. Vatta, Ghega 3. 63887 N
MAGAZZINO cerc. Prego dettagliare. Cassetta 31471 L, UPI.
MATRIMONIALE e pranzo moderne, vend. San Francesco 30-II. 63856 NN
MENSA famigliare cucina triestina riceve abbonati. Tel. 93966. 63862 F
MOBILI camere cucine modernissime a prezzi bassi vend. Fonderia 3-I.
MOBILIATA o vuota, possibilmente poco comodo cucina, preferibile centro o quasi, cerca impiegata stabile. Referenze, Cassetta 31475 E, UPI.
PELLICCE volpi marron bellissime vend. occas. Slataper 6, primo, destra.
PELLICCE talpa Buenos vend. occas. oggi, tel. 84-04. 70846 M
PELLICCIA da 8 anni al 12 vend. occas. Viale XX Settembre 21, destra.
PELLICCIA agnellino nero misura media 16.000 vend. Machiavelli 12-II.
RADIO 5 valvole 3 onde perfetto vendo occasione. Maiolica 13-III, p. 7.
RADIO Fido medie corte, cappotto uomo eslie, stivaloni 44, meccanico vend. Milano 16-I. 70815 M
RADIO 5 valvole L. 10.000. S. Nicolò 7, portiere. 63842 M
ROBOT Tenax o simile foto piccola cerc. Offerte Cass. 31478 N, UPI.
SARTA capacissima confeziona vestiti e mantelli, prezzi miti. Crispi 39, Simoni.
SCALDABAGNO elettrico come nuovo vend. Tel. 93664. 70991 M
STENODATTILOGRAFA velocissima perfetta corrispondente ottima conoscenza lingua italiana nozioni inglese cercasi. Offerte Cass. 31394 D, UPI.
TAVOLO per tecnigrafo completo oppure tavolo solo senza tecnigrafo cercasi. Cass. 31445 N, UPI.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

DONNA governo casa per 1-2 persone. Via S. Lazzaro 19, p. 4, dest. 10-15.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
DOMESTICA stabile e donna pulizia ufficio cerc. Palestrina 2-II. 70905 B
DOMESTICA abile per coniugi soli cerc. Cesare Beccaria 13-IV. 70880 B
PRESTASERVIZI cercasi. Pendice Scoglietto 18, porta 3. 70876 B
PRESTASERVIZI capace cercasi. Foscolo 2-II, destra. 70885 B
RAGAZZA giovane per piccola famiglia cercasi. Presentarsi Panificio Belpoggio 8.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

CAMPAGNA per lavorare mezzadria provincia Friuli Gorizia Istria, cercano coniugi. Cass. 39204 C UPI.
CONTABILE perfetta, pratica paghe, contributi, stenodattilografa conoscenza inglese tedesco, cerca posto anche fuori Trieste. Offerte Cass. 31460 C UPI.
CUSTODIA abitazione ufficio mansioni di fiducia offr. Garanzia. Ind. UPI 70884 C.
19-ENNE pratica ufficio offresi seria ditta. Cass. 31451 C, UPI.
DIPLOMATA, conoscenza lingue, offresi lavoro ufficio, anche per alcune ore al giorno o per eventuali lavori, proprio domicilio. Gentili off. Cass. 31449 C, UPI.
GIOVANE pratico dattilografia corrispondenza offresi qualunque occupazione. Cassetta 31343 C, UPI.
IMPIEGATO 60-enne già addetto Previdenza Sociale, lingue locali, estere, offresi. Cass. 31473 C, UPI.
SIGNORINA distinta cerca posto compagnia signora, vicemadre, direttrice casa. Referenze. Accetta posto anche fuori di Trieste. Offerte Cass. 31479 C, UPI.
SIGNORINA distinta bella presenza offresi per ambulanza. Cass. 31431 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, contributi previdenza, paghe operai, offresi. Cass. 31330 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, offresi, anche mezza giornata. Indirizzo U.P.I. 63864 C.
36-ENNE esule colto lingue presenza 17 anni guida auto pratico commercio fidatissimo incensurato assume ovunque qualunque posto fiducia. Cass. 31291 C, UPI.
VICEMADRE, governante, direzione casa persona sola, offresi signora bella presenza, referenze, perfetto tedesco, anche fuori Trieste. Cass. 31454 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

ARTIGIANI! La «Poliregionale», Coronco 14, lancerà i vostri giocattoli, prodotti tipici-artistici, ecc. Affidateli in commissione. 70792 CC
BIANCHERIA bambini, altri lavori, eseguonsi. Cass. 31450 CC, UPI.
BUSTI, reggiseni, reggicalze, su misura, lavoro finissimo. Skali, Mode Gianna, Spiridione 2. 70573 CC
CAMICIE, pigiama uomo confeziona accuratamente su misura fornendo tessuto Camiceria S. Maurizio 14. Prezzi modici. Consegna rapida. 70716 CC
LAVORI a mano in lana troverete da Pertot, pure lavori cucito. Via Giacinti 26-II. 70718 CC
LAVORI maglia a mano assumo. Androna Romagna 1, Penati. 70872 CC
LAVORI edili eseguisce autorizzato. Telefono 26098. 70831 CC
PELLICCE si riparano, rimodernano, puliscono, specialità riparazioni pellicce, zampe di persiano, confezioni su misura. Casa della Pelliccia, Mazzini 16, II.
SARTA uomo confeziona subito perfettamente vestiti cappotti uomo, mantelli tailleurs donna. Eseguisconsi rivoltature. Brunner 9, Tuliak. 70783 CC
SARTA uomo confeziona abiti cappotti piazza ex Impero 14-III, porta mezzo.
SARTORIA donna assume confezioni su misura ed altri lavori. Occasione! Paletò flanella lana, calze e maglierie con prezzi esclusivamente eccezionali. Negozio Foscolo 16. 70895 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

CONFEZIONATRICI magliaie cerca maglificio Magda, Belpoggio 25. 70730 D
DONNA 50-enne sana onesta, per pulizia negozio mobili ed altre mansioni cercasi. Presentarsi dalle 16 alle 19. Viale XX Settembre 20. 70874 D
GARZONA lavorante e mezza lavorante sarta donna cerc. Nizza 9-4, Chiandussi.
GIOVANE distinto lavoro pubblicità a percentuale cercasi. Vasari 1-I.
MACCHINISTA capace cercasi. Maglieria via Largo Ascanio Canal 2 (via Tiepolo).
MACCHINISTA e confezionista magliaia cercasi. Diana, Vignola 8. 70844 D
MEZZA lavorante e principiante sarta uomo cerc. Largo Barriera Vecchia 11-I, d.
MEZZA lavorante sarta uomo capace occhielli cercasi. Sartoria Tomei, Via Solitario 4, quarto. 63827 D
MEZZO facchino per magazzino cercasi. Cass. 31441 D, UPI.
MOTORISTA capace cerca ufficina possibilmente autista. Offerte dettagliate Cassetta 31440 D, UPI.
PENSIONATO anziano sorveglianza giovane ammalato cercasi. Offerte referenze Cass. 31402 D, UPI.
PERSONALE ambosessi per vendita calendari ente beneficenza cerca. Via Ghega 15, primo. 70828 D
RAGAZZO per pasticceria vend. S. Lazzaro 5. 70811 D

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA vuota o mobiliata con comodo cucina cercano coniugi. Cass. 31448 E UPI.
CAMERA vuota o mobiliata con comodo cucina cercano coniugi soli. Scrivere Sorli Nives, Guardiella Scoglietto 266.
CAMERA modesta mobiliata o vuota, anche periferia, cerca distinta signorina. Cass. 31455 E, UPI.
CAMERA cerca insegnante verso pagamento ed eventuali ripetizioni. Cassetta 31395 E, UPI.
CAMERA e possibilmente camerino cercano fratello sorella disposti pagare altissimo mensile, assicurasi massima serietà, con referenze. San Sergio 2, presso De Angeli. 63844 E
CONIUGI darebbero vitto a persona sola in cambio coabitaz. Cass. 31414 E, U.P.I.
MATRIMONIALE comodo cucina presso distinti, cerca ingegnere statale ammogliato senza prole. Gentili off. Cassetta 31446 E, UPI.
MATRIMONIALE comodo cucina cercano distinti coniugi. Cass. 31443 E, UPI.
MATRIMONIALE limitato comodo cucina cercano distinti coniugi. Referenze. Cassetta 31475 E, UPI.
MOBILIATA 2 letti cercasi, paraggi via Udine-Roiano. Telefonare 29-623.
MOBILIATA ingresso libero cerc. Cassetta 31411 E, UPI.
STANZA vuota cercano sposi verso pagamento o cambio lavori domestici. Telefonare 26642. 70733 E
STANZE 2 cucina telefono centro scambierei con più grandi. Cass. 31486 E, UPI.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA mobil. affitt. Cass. 31424 F UPI.
CAMERA vuota appartamento modernissimo, centrale, affittasi distintissima signorina. Referenze, dettagli: Cassetta 31461 F UPI.
CAMERA mobiliata affittasi a distinto e serio, presso non mestierante. Cassetta 31463 F, UPI.
CAMERINO vuoto pulito darei persona anziana moralità cambio pochi lavori casa. Cass. 31397 F, UPI.
MOBILIATA centralissima vitto, telefono, bagno, presso sola, affittasi distinto. Offerte Cass. 31447 F, UPI.
STANZA centrale, telefono, affittasi a due distinti amici. Cass. 31439 F.
VITTO familiare sano abbondante conveniente darebbesi persona distinta. Telefonare 93547 63868 F

G ISTRUZIONE L. 15

ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere. Annesso ufficio traduzioni. Preparazioni esami gruppi 10 allievi mattina pomeriggio sera L. 600 mensilità Ponterosso 2. 002 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Fabio Severo 47, rialzato, destra: abiti, biancheria, camiceria, confezione, corsi 1-4 mesi. 70697 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 15 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 18849 G
FRANCESE tedesco impartisco prezzo, mite. Piazza Goldoni 9, terzo, sin.
IMPARTISCO lezioni private elementari latino greco medie inferiori prezzi modici. Tel. 3085. 90906 G
INGLESE, tedesco. Metodo rapido. Articolazione accento pronuncia corretta. Traduzioni perfette. XX Settembre 13, Ditchborn. 70771 G
INGLESE, tedesco, metodo speciale, accelerato, pronuncia garantita. Traduzioni. Rossini 14.
INSEGNANTE dà lezioni inglese, tedesco, assume traduzioni. Corso Garibaldi 3 quarto. 70153 G
INSEGNANTE elementare, lunga pratica darebbe lezioni domic. Cass. 31412 G UPI.
INSEGNANTE tedesco preferito studente universitario cercasi. Gentili offerte Cassetta 31482 G, UPI. 31482 G
LEZIONI di russo impartisce universitaria. Telefono 91-248. 70795 G
TAGLIO cucito ricamo fiori, inizia 4 dicembre F. Severo 20, Tiny Donda Klampferer.
TUTTE le lingue: traduzioni, lezioni, corrispondenza, legalizzazioni. Giulia 41-IV.

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

LIBRETTO rosa pensione smarrito 27 corr., pregasi rinvenitore consegnarlo verso mancia. Associazione Mutilati, Valdirivo 22. 63851 H
OCCHIALI smarriti Teatro Verdi 15 corr. rinvenitore pregato riportarli Biglietteria Teatro, ove trovansi paio simili. 70883 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote, mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTINO cedesi prelevando mobili, preferenza famiglia americana o inglese. Offerte Cass. 31408 I, UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze stanzino accessori, centro, scambiasi altro 5 stanze centro. Cass. 31400 I, UPI.
APPARTAMENTO paraggi Foscolo, 2 stanze stanzetta cucina accessori, scambiasi con appartamento 5 o 6 stanze. Indirizzo UPI 70776 I.
APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno installato, grande poggiuolo, magnifica vista mare, calefazione, ascensore, paraggi Carlo Alberto, scambiasi con simile, almeno 3 stanze, posizione centrale. Telefonare 94360.
FONDO centro Roiano affittasi. Rivolgersi Rosada, via Gallina 5. 70706 I
MAGAZZINO interno acqua luce, asciutto, uso officina, studio, deposito vicino Giardino pubbl. cedesi. Cass. 31425 I UPI.
MAGAZZINETTO scambiasi con altro anche in parte, sia pure interno o periferia. Zudecche 2, porta 10. 70900 I
PORTINERIA scambiasi con quartiere. Tore trattoria Due Colonne, piazza Goldoni.
QUARTIERE camera camerino accessori, via Guardia, scambiasi. Rivolgersi Sonnino 9, commestibili. 70914 I
QUARTIERE 2 camere cameretta bagno rimesso nuovo, Gatteri 47-V, telefono 93497, scambio primi piani. 70908 I
QUARTIERE sinistrato in Villa Opicina affittasi. Via Zanetti 4-III. 70854 I
QUARTIERINO camera cucina scambiasi con più grande. Commerciale 64, Radivo.
STANZE due, stanzino, cucina, cantina, telefono, scambiasi 1, 2 stanze in più. Telefonare 26872. 70761 I.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

LOCALE cerco per radioriparazioni vendita eventuale combinazione società. Offerte Cass. 31484 L, UPI.
MAGAZZINO con macchine da falegname cercasi. Rivolgersi Fabio Severo 53, falegname. 70903 L

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

ANELLO brillanti per signora vendesi 40 mila. Visitare mattina. Madonnina 28, porta 1. 70829 M
APPARECCHIO per massaggi elettricigalvanica, anche usato, comperasi prontam. Via del Prato 6 p. 14 (Scoglietto).
APPARECCHIO radio Superla 5 valvole vendesi occasione. Parini 11, IV, p. 16.
ASPIRAPOLVERE elettrico seminuovo 110-220 Volt vend. XX Sett. 80, Mendler.
AUTO a pedali per bambino vendesi o scambiasi con cinematografica Pathé Baby, Maiolica 8-III, sin. 70798 M
AUTO pedale bambino 6 o 10 anni vend. Rivolgersi P. Romagna 73, Barzan.
AUTOMOBILE per bambini bellissima vendesi. Liguori, via Lazzaretto Vecchio 24.
BALOCCHI giardino zoologico, libri Salgari, sopramobili tavolini giapponesi vend. Rossetti 6-III, destra. 70787 M
BAMBOLE bellissime e altri giocattoli vend. Mazzini 3-IV, Ruili. 70702 M
BAMBOLE bellissime, stufetta a gas vend. Parini 13, porta 9. 63826 M
BAMBOLE, giocattoli, racchetta, altalena, romanzi, vend. Economo 3, I, sin.
BORSETTE signora, anche facilitazioni pagamento. Trevisan, d'Azeglio 2.
CAGNETTA regalasi persona di cuore. Muzio 9, porta 14. 70814 M
CAPPOTTI uomo giacchettone vestito cappotto 12-enne impermeabile vend. buon prezzo. Ginnastica 13-II. 70668 M
CAPPOTTI uomo usati, trench, mantelli signora, statura media, vend. occas. Via S. Nicolò 18-IV, destra. 70526 M
CAPPOTTI uomo donna usati, prezzo buonissimo vend. Zaccaria 6-III, porta 7.
CAPPOTTO cammello interno merinos bianco, altro blu interno gazzella; lire 20.000 vend. Tel. 26-459. 70873 M
CAPPOTTO seminuovo, impermeabile gabardine nuovo statura alta, vend. Via del Bosco 50, Di Lenardo. 70865 M
CAPPOTTO ragazzo 15-enne occas. vend. Broletto 10. 70816 M
CAPPOTTO pelle quasi nuovo, susta metallica con base legno vend. Strada del Friuli 102. 70546 M
CAPPOTTO panno e vestito uomo vend. XX Settembre 22-I. 70696 M
CAPPOTTO e scarpe buonissimo stato, bambino 8-10 anni, vend. Largo Barriera Vecchia 12-II, destra. 70726 M
CAPPOTTO scuro statura alta vendesi. Boccaccio 7, II porta. 70729 M
CAPPOTTO L. 9500, loden 8000, vestiti 7500 in poi, impermeabili. S. Nicolò 32, Levi. 70802 M
CAPPOTTO donna, vestito nero collo martora, borsetta pelle. Suban, S. Nicolò 4, quarto. 63841 M
CAPPOTTO ragazzina, borsa viaggio, tende fillet, tovaglia ricamata, calzoni tela, carrozzella, bambola. Battisti 3 p. 2.
CARROZZELLA gemellare fonda vendesi. Via Udine 30-II. 70839 M
CARROZZELLA fonda ottimo stato vend. Buonarroti 34-I. 70901 M
CARROZZELLA fonda Phoenix seminuova vend. Ferri, via Stuparich 14-I. 63806 M
CARROZZELLA fonda molleggiata ottimo stato, vend. occas. S. Francesco 66-II s.
CARROZZELLA fonda buonissime condizioni vend. occas. Foscolo 27, porta 5, ore 10-12. 70911 M
CARROZZELLA Phoenix fonda vendesi. Via Milano 1-III, sinistra. 70736 M
CARROZZELLA bellissima vendesi occas. Giulia 30-I, sin., Cuzzi. 70774 M
CARROZZELLA fonda Pierantoni vendesi Imbriani 6-IV, Fontanot. 70752 M
CARROZZELLA fonda Phoenix bella seggiolone vend. Via Rismondo 3, sin., p. 4.
CARROZZELLA fonda completa vend. Buonarroti 5, Daltin. 70576 M
CARROZZELLA Phoenix fonda bianca lire 6500, sport molleggiata, vend. occas. Via Maiolica 13, terzo, porta 8 63849 M
CARROZZELLA fonda prezzo conveniente vend. Galleria Protti 1-IV. 70852 M
CARROZZELLA Phoenix fonda molleggiata, seminuova, occasionissima, vend. Telefono 26519. 70881 M
CARROZZELLE fonda e sport vend. occas. Conzina, Broletto 28 II. 70904 M
CASSA controllo National elettrica a tasti, altra a mano, a cursori, scrivania, cartelliere, macchina scrivere Underwood, vend. occas. S. Caterina 9, negozio.
COMPASSI precisione, macchina scrivere portatile, vend. Mazzini 21-II. 70781 M
COPERTE imbottite, piumini, materassi, riparansi, prezzi modici. Ginnastica 42-V.
CUCCIOLI lupi alsaziani 7000, cagna lupa alsaziana nera 25.000 vend. Cassetta 31395 M, UPI.
CUCCIOLI boxer pura razza vend. Canova 15-I, porta 8. 70703 M
CUCCIOLO 3 mesi incrociato fox spinone vend. Boccaccio 6. 70886 M
CUCINA economica (sparherd) n. 3 smaltata bianco, quasi nuova, vend. Foscolo 3-I, sinistra. 63838 M
CUCINA economica Patent numeri 1, 3, 4 vend. Via del Bosco 14, magazzino.
CUCINA economica, stufa Bechi, stufe gas, 2 letti ecc. Via Corsica 12.
DISCHI assortiti opere sinfonie ballabili grammofono valigia vend. Mazzini 46 III, interno, Bon. 31418 M
DIZIONARI scolastici italiano, francese inglese tedesco latino greco vend. Rigutti 27, primo. 70801 M
FERRO a T da 50 mm. lungo m. 5.60 e m. 2.40 tubo da 1 1/2" lamiera da 1 mm. filo spinato rotoli ecc. vend. lunedì dalle 10-12 via Carpison 3 a. 63857 M
FISARMONICA Scandalli 24 bassi, lettino ferro, vend. occas. Mitri Navali 29.
FONOTAVOLINO vend. Tel. 29733.
GATTINO buono grazioso regalasi a persona di cuore. Tel. 26406. 70823 M
GIACCA Odeida nera collo puzzole vend. occas. Pauliana 11, p. 18, ore 13-15.
GIOCATTOLI vari, impermeabile, scarponi bambino, vend. Rossetti 67, prima porta sinistra. 63847 M
IMBOTTITA a due piazze, nuova, vend. Via Commerciale 41-II. 63871 M
IMPERMEABILE uomo nuovo puro cotone doppio tessuto occas. Orario 8-16. Boccaccio 10-I, sin. 70841 M
LANA materasso, stivaloni cuoio donna scarpe abiti usati vend. Tel. 3031, dalle ore 9 alle 13. 63865 M
LITTORINA elettrica, con rotaie, fisarmonica 48 bassi, chitarra vend. Vittorino da Feltre 4, Ruggieri. 70822 M
LUPA vend. qualunque prezzo. Scuola Nuova 19-III, destra. 70770 M
LUPO 8 mesi vend. Via Capitelli 5-I.
MACCHINA rientrante mobile lussuoso, fisarmonica 120 bassi, vend. Mazzini 46, terzo, interno Bon. 31418 M
MACCHINA cucire Singer perfetta 13.500 occasione vend. Tiziano Vecellio 18, port.
MACCHINA scrivere d'ufficio 160 spazi, portatile Underwood, calcolatrice Monroe, addizionatrice Totalia, cassaforte vend. occas. S. Caterina 9, negozio. 70756 M
MACCHINA cucire perfetta, buonissima, garantita, 15.000, vend. Settefontane 12, interno. 63832 M
MACCHINA cucire Singer spola rotonda, cappotto astracan nero seminuovo, vend. Machlig 10, primo, porta 6. 63877 M
MACCHINA Singer americana rientrante, vend. occas. Maiolica 13-III, p. 7.
MACCHINA da cucire Singer spola rotonda, vend. occas. Via Machlig 10 p. 6.
MACCHINA Singer ultimo tipo, altra 15 mila, comò specchio due comodini. Piazza Borsa 5, ult., sinistra. 63835 M
MANTELLINA con cappuccio quasi nuova cappotto nero donna vend. Paganini 2, caffè. 70861 M
MANTELLO signora panno interno pelliccia nuovo, sbaglio misura, vestaglia uomo, borsa viaggio vend. occ. Battisti 24-I
MOBILE lussuoso grande per installare radiogrammofono, con bar specchi, nuovo. Benevol, Donizetti 5. 70805 M
MOTORI trifasi cavalli 1 e 2.5 nuovi vendonsi. Via Bazzoni 11, Tinta. 63829 M
PATTINI rotelle quasi nuovi vend. occas. Slataper 6, primo destra. 70849 M
PELLICCE agnello bellissime pelli intere 25.000. Visitateci. Bravin, De Amicis 29.
PELLICCE agnello bianca 4-5 anni, coniglio bianca 1 anno, marron signorina, cappotto rossiccio, taglio pliss grigio, vaschetta bagno neonato, indumenti vari, giocattoli. Simin, Vidacovich 3.
PELLICCE bellissime varie qualità prezzi imbattibili. Carducci 28-III, sin.
PELLICCE odeida extra opossum, panofix, agnelli marron, noce, capretti neri, vend. occasioniss. Ginnastica 1-II, Nissi.
PELLICCE agnello tinte diverse grande lucida 28.000 occas. vend. Paganini 4, Bosco. 70763 M
PELLICCE agnello marron 25, pannofix 30. Ginnastica 21-II, sin. 31485 M
PELLICCE nuovi arrivi tutti tipi modelli bellissimi prezzi ribassati. Pellicceria Cossutta, corso Garibaldi 6. 70876 M
PELLICCE volpi naturali nuova 50.000, altra scuro 65.000. Via Trento 16-IV dest.
PELLICCETTE bambini, pellicce ogni qualità e colore, cappotti con interno, colli volpe rossa, interni, volpi argentate per guarniz. vend. Gregori, via Marconi 11-I.
PELLICCIA opossum, lontrina, persiano, zampe persiano, pannofix, angeli, volpi, azzurre, argentate, canciaelt. Pellicceria Dev.dè, Corso Garibaldi 11-I. 59770 M
PELLICCIA uomo nuova grande, collo persiano occas. vend. Tel. 25869 63870 M
PELLICCIA astracan nera vend. occas. Via Machlig 10 p. 6. 63863 M
PELLICCIA modello nuova gatto cacao allungato. Settefontane 14 p. 10.
PELLICCIA nera, tailleurs grigio ferro, completo lana sabbia statura media vendonsi occas. Via dell'Istria 28 p. 18.
PELLICCIA bellissima, volpe platinata, 40 mila, schuns 36, pelli 68.060. Carducci 28, terzo, sinistra. 70636 M
PELLICCIA marron, volpe argentate occas. XX Settembre 12-I. 70739 M
PELLICCIA agnello vend. occas. Brunner 2, primo Cozzi, mattinata. 70734 M
PELLICCIA Bisam ampia bellissima, vendesi occas. Telefonare 90821. 70711 M
PELLICCIA agnello marron, altra chiara, occasionissima. Gatteri 12, p. 8.
PELLICCIA pannofix sbaglio misura vend. occasioniss. Via Beccaria 3 port. 70777 M
PELLICCIA odeida seminuova vend. occasione. Solitro 13, Ferri. 70680 M
PELLICCIA agnello nera misura grande occasione vend. Barbariga 3-V. 70609 M
PELLICCIA agnello marron statura media vend. Possa, Orlandini 41. 70832 M
PELLICCIA odeida nera bellissima statura media vend. Canova 20, p. 10, ore 14-19.
PELLICCIA occasione vend. Tor S. Piero 4, primo, destra. 70862 M
PELLICCIA pannofix cappotto donna vendonsi occas. Timeus 14, portin. 31460 M
PELLICCIA opossum nuova misura grande bellissime, una persiano, vend. prezzo occasione. Gatteri 44-I, p. 3.
POMPA elettrica trifase mezzo HP. vend. Telefonare 26714. 70850 M
POMPA vino mm. 30 tubi gomma, altro materiale cantina nuovo seminuovo vend. Rivolgersi magazzino Valdirivo 22, visitare lunedì 8-12, 14-19. 70875 M
RADIO nuove prezzi occasione, riparazioni modifiche. Algra Radio, Madonnina 15, telefono 93-666. 70334 M
RADIO Telefunken originale extra lusso 35.000 irriducibili. Lazzaretto 8-III, dest.
RADIO corte medie 18.000 lussuosa 24 mila, radiofonografo 48.000. Diaz 5, III.
RADIO nuova Geloso 57 ultimo modello quadrionda, negozio 52.000, vend. 42.000. Machiavelli 9, Ruzzier. 70820 M
RADIO perfetta efficienza 15.000 partendo. Galleria Protti (Corso), 4 pianot.
RADIO Magnadyne onde medie vendesi 10.000. Via Monte S. Gabriele 6, Serafin.
RADIO 5 valvole 5 onde occas. vend. campo S. Giacomo 18-III, d.
RADIO Phonola portatile 20.000, Allocchio Bacchini moderna 24.000, lusso 25 mila, radiofonografo 48.000. Diaz 5-III.
RADIO moderna nuova 5 valvole rara occasione. Giulia 67-IV, destra.
RADIO Marelli onde medie vend. L. 10 mila. Via Gatteri 43-V. 63840 M
RADIO modernissima, 6 valvole, vend. 35.000. Via Giustiniani 63, Gorizia.
RADIO marca 10.000, altra plurionda 5 valvole occas. Gatteri 47, Stanci.
RADIO 5 valvole ultimo tipo nuovissima vend. causa partenza. Viale R. Sanzio 23, Crociati Bruno. 63855 M
RADIOGRAMMOFONO lussuoso vend. Via Giuliani 2, pt., sinistra. 70646 M
REGALI S. Nicolò: pelliccia nera signora forte, trombini cuoio 36 nuovi, custodia cerata block disegno, cappottini usati bambini 6-enni occasionissima. Petronio 11 porta 4. 70726 M
RETI metalliche seminuove vend. Via Guardia 35-IV, Bartoli. 63854 M
SCARPONI sci montagna, suole Vibram n. 38, vend. Ind. U.P.I. 70747 M.
SCI e scarponi 45 vend. Via Manna 17 porta 9. 70741 M
SCI completi 2 paia vend., ottimo stato. Alice Schneider, via Catullo 20. 70917 M
SCI norvegesi tre paia vend. Via Mazzini 12, tel. 26221. 70638 M
SERVIZIO porcellana 12 persone vend. lire 45 mila. Cossutti, via Timeus 12, terzo interno. 70863 M
SMOCKING vestiti lana, cappotto seminuovo, vend. occas. Severo 36, porta 9.
SPARHERD, tavolo grande, armadio, cappotto impermeab. vend. Ind. UPI 70772 M.
SPARHERD vend. v. dei Fabbri 4, Soldano.
STIVALONI 42 usati, tappeto Argaman verde 2x3, piumini 2 vend. Crispi 41-III.
STORIA universale, edizione Barbagallo, cedesi metà prezzo. Cass. 31457 M UPI.
STUFA modernissima brevettata, smalto bianco legna carbone vend. Besenghi 18.
STUFA Bechi 5 elementi seminuova vendesi. Via Romagna 12-IV. 70821 M
STUFA maiolica vend. Via Roma 30-I.
STUFA gas, ferri stiro, nuovi, vend. Corridoni 4-I, mendaressa. 70859 M
STUFA gas vendesi, Silvio Pellico 1-V.
STUFA ferro perfetto stato vend. Indirizzo UPI 70826 M. 70826 M
STUFA combustione continua Helios-Oswa, carbone bellissima, vend. Fontanone 27, secondo. 63861 M
STUFA adatta locale, tipo Phoebus, vend. miglior offerente. Mosetti, G. Bosco 7.
STUFE diverse petrolio carbone, legna, prezzi occas., vend. Via del Bosco 14, magazzino. 63881 M
SUSTA con piedi vend. Ginnastica 41 p. 8.
SUSTE metalliche adatte sposi pronte su misura. Madonnina 23, int., Furlan.
TAPPETO nuovissimo annodato tipo persiano 3x2, vend. a privato. Indirizzo UPI 70732 M.
TRENINO elettrico accessori rotaie acciaio vend. Parovel, Felice Venezian 1.
TRENINO Maerklin, flobert, bambola vendonsi. Coroneo 1-I, p. 2. 70868 M
TRENINO Maerklin «00» elettrico, insuperabile vend. Foscolo 27-I, mezzo.
TRENINO elettrico scartamento «0» completo molti access. vend. Ind. UPI 63852 M
TRENO elettrico vend. scambiasi fotografica. Via Istria 38, porta 4.
TRICICLO bambino cappotto nero, guarnizione persiano, scarponi sci 37-38, vend. Tel. 26-459. 70873 M
VESTIARIO per ragazzo 12-14 anni, vari oggetti, vend. P. C. Alberto 10-I, sin., dalle 11-17. 70871 M
VIOLINO autore vend. occasione. Telefonare 25878. 70845 M
VIOLINO da studio, arco, concerti, sonate, vend. Ghirlandaio 31, p. 8.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 F
BILANCIA decimale acquisto, massima port. kg. 100, acquist. Tel. 81-79, lunedì.
LIBRI d'arte, letterature varie, storia, scienze, enciclopedie, dizionari, acquista Libreria Saba, via S. Nicolò 30. 58263 N
MACCHINE cucire, maglieria anche difettose acquist., riparansi, vendonsi. Slataper 16. 70579 N
PELLICCIA zampe persiano comperasi pagamento rateale se vera occasione. Offerte dettagliate Cass. 31459 N, UPI.
VASCA bagno completo acquist. occas. Cass. 31430 N, UPI.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

ARMADIO con vetrina grande, da salotto vend. Via Battera 26 p. 12.
BANCO scrivania, lettino legno smontabili, stufetta gas vend. Ghirlandaio 5-V, porta 34. 70759 NN
CAMERA pranzo lussuosa garantita vendesi occasione. Zovenzoni 3, pt. sin.
CAMERA cucina moderna, migliore lavorazione, occas. sposi. Gambini 49, mag.
CAMERA pranzo moderna nuova vend. Torrebianca 14, p. 4, dalle 10 alle 12.
CAMERA usata, cucine nuove usate, prezzi ottimi, vend. Negozio Settefontane 13. 123 NN
CAMERE bellissime 4 porte vend. Sterpeto 4 (traversale via Conti). 002 NN
CANAPE' 3 poltrone pelle rossa vend. Telefonare 4468, dalle 11-15.
CUCINA lussuosa prezzo modico vendesi. Via Cerreto 16, destra (Barcola).
CUCINA modello lavorazione mano vend. occasione. Zovenzoni 3, pt., sin.
CUCINA, lettino, seggiolone bambino, lavabo ambulanza, salottino, poltrone, lampadario e vario vend. Morteani, via di Servola 176. 70613 NN
CUCINE bellissime massicce marmi vend. Sterpeto 4, porta 7 (traversale via Conti).
CUCINE propria produzione, lavorazione accurata. Conti 14, cortile, da Giglietta.
DIVANOLETTO velluto bellissimo, vetrina, occasionissima. Bernini 12-V sin., tel. 25349. 70869 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
LETTI due vend. Via Manna 17, p. 9.
LETTINO nuovo cromato bambini. Nicola Valdirivo 9. 70735 NN
MATRIMONIALE scura, bellissima, modello, panniforti, garanzia. Gambini 17, falegname. 100 NN
MATRIMONIALE nuova panniforti grande occas. vende falegname via Tesa 37.
MATRIMONIALE lussuosa vend. buon prezzo, partendo subito. Mazzini 46-III.
MATRIMONIALE moderna panniforti vendesi grande occas. Molinovento 44, pt., d.
MATRIMONIALE noce scura, lavorazione accurata massima serietà, garanzia, vendesi. Visitare Sonnino 71, lavoratorio.
MATRIMONIALE nuova bella panniforti vend. occas. Alfieri 9, porta 1. 70890 NN
MATRIMONIALE lussuosa tutta in panniforti vend. grande occas. Torricelli 6, falegname. 70818 NN
MATRIMONIALE bellissima noce satin specchi cristallo, vend. occas. Besenghi 7.
MATRIMONIALI nuove chiare scure bellissime vend. Fornace 15, falegnameria.
MATRIMONIALE 4 porte lussuosa vend. Gatteri 54, terzo, porta 8. 70782 NN
MATRIMONIALI chiare scure nuove, bellissime, tutte paniforti, occasione. Pacinotti 11. 70705 NN
MATRIMONIALI faggio vend. occas. Via D'Angeli 21, ultima fermata tram 11.
PIANINO piastra incrociato vend. 10-12, Bar Marsilli, piazza Garibaldi. 70810 NN
PIANO Mignon meccanica inglese, rinomata marca, vend. scamb. Carducci 32-II.
SALOTTO e pianino compero se occas. D'Azeglio 11-B, magazzino. 70746 NN
SALOTTO nuovo vendesi anche ratealmente. Piazza S. Caterina 2-I, sin.
SALOTTO pullman modernissimo, radio Philips 5 valvole, fonobar, occasione vend. Stuparich 9-II, destra, dalle 9 alle 12.
STANZA da pranzo moderna completa di radiogrammofono e stanza matrimoniale vend. Visit. ore 15-16 domenica o lunedì.
STANZA letto chiara vendesi. Via Udine 12 porta 18, III. 70690 NN
STANZA pranzo vend. occas. XX Settembre 42-III, Cociani. 70675 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

AMPLIFICATORE 60 W. completo di microfono occas.; saldatrice elettrica 220 V. 300 A. vend. Telefonare lunedì 3190.
ARGENTO brillanti oro pago massimo. Anticipo denaro per disimpegno polizze del Monte di preziosi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 002 O
CUCINE economiche primarie marche «Rex», «Aequator», prezzi ribassati. Zennaro, S. Lazzaro 16. 31309 O
OREFICERIA A. Cernigoi, Monfalcone, per orologi marca, gioie, regali, riparazioni, prezzi modici. 70727 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

PIAZZISTA introdotto drogherie farmacie cerca importante ditta. Offerte con referenze. Cass. 31332 P, UPI.

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

ACCETTANSI posteggio, autocarri prezzi modici. Autorimessa S. Francesco 10, telefono 77-76. 70758 Q
ARDEA vettura Ardea furgone Fiat 1500, 1100 Balilla Craisler Opel Bianchi S. 9, Camioncino Fiat 523 vend. Via XXX Ottobre 11. 70793 Q
ATTENZIONE: gomme 1050x16, 750x20, seminuove 15x45 nuove altre qualsiasi dimensione per autovetture, autocarri, prezzi straordinariamente ribassati. S. Francesco 10 tel. 7776. 70722 Q
AUTISTI: Firestone 550 per 15, Dunlop 600 per 16, tutte misure Togo, altre misure Vulcangomma, vulcanizzazioni garantite. Grumula 6, tel. 6640. 60119 Q
AUTOBUS 27 posti in ordine, motore Isotta D 80, triciclo seminuovo vend. Telefonare 27067. 70611 Q
BICICLETTA seminuova completa accessori vend. Petrarca 7-II, sinistra.
BICICLETTA bambino 7-10 anni acquist. Telefonare ore 13-15, 27336. 70764 Q
GOMME nuove, usate, qualsiasi dimensione, acquist. S. Francesco 10, tel. 7776. 1500 B perfetta vend. scambiasi maggiore offerente. Rossetti 26, Ceppi. 70862 Q
GOMME e camere aria nuove, con cerchioni 425/17 scambiasi con 130/40. Telefonare 7061. 70790 Q
MOTO Ganna con o senza carrozzino vendesi. Garage Duca d'Aosta 2.
MOTOCARRO Bianchi 10 ql. d'occasione, Fiat 1100 da immatricolarsi, vend. Telefono 90087. 70737 Q
MOTOCARROZZETTA piena efficienza da vendere. L. 170.000. Telefono 90583.
MOTOCICLETTA Norton 500 corsa piena efficienza vend. occas. Via Cavana 19 D., negozio. 70710 Q
PNEUMATICI nuovi americani nazionalizzati pronti produzione recente prezzi aggiornati misure 400x19, 550x17, 550x18 1000x20, 1100x20, 1100x24, disponibili. Telefono 70-87.
TOPOLINO apribile Fiat 1500 camioncino vend. Molino vapore 6. 70631 Q
TOPOLINO apribile ottime condizioni vendesi. Via Zanetti 10. 70855 Q
VESPA vend., dalle 10 alle 12, via Piccolomini 2, portineria. 70808 Q
VESPA nuovissima vend. Tel. 27833, Caluzzi, Donota, 1. 70673 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

BAR trattorie spaccio vini, botteghini latterie, case ville pronta entrata, vend. Valdirivo 5, trattoria. 63830 R
CAFFE' bar grande avvenire centrico vendesi anche affittasi. Ind. UPI 70893 R.
CARTOLERIA manifatture, trattoria, officina meccanica, commestibili, vendonsi. Dellosto, Caffè Fenice. 70721 R
INDUSTRIA confezioni cittadina Veneto, reddito minimo garantito 10 milioni annui, cedesi base 20 milioni, oppure farebbesi combinazione con capitalista disposto collaborare. Cass. 31320 R UPI.
LAVANDERIA cerco in consegna eventualmente acquisto. Offerte soltanto dettagliate Cass. 31462 R, UPI.
MAGAZZINO con licenza ingrosso vini cedesi subito. Cass. 31435 R, UPI.
NEGOZIO anche poco centrale cercasi affitto subito. Cass. 31442 R UPI.
NEGOZIO centro cercasi anche in affitto, escl. intermediari. Oreficeria Corso 26.
NEGOZIO centralissimo avviatissimo con annesso ufficio, telefono, tutto nuovo, con licenza tessuti mercerie, cedesi causa partenza al migliore offerente. Offerte Cassetta 31383 R, UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 30

APPARTAMENTI bellissimi centrali vend. prezzo vera occas. Pilato, Donota 1.
APPARTAMENTO condominio preferibilmente villa giardino acquist. Cassetta 31402 S, UPI.
APPARTAMENTO 5 stanze anche villa liberi acquist. Cass. 31413 S, UPI.
APPARTAMENTO condominio camera cucina, bagno installato, termosifone, libero, nulla osta ufficio alloggi, vendesi 1.080.000. Tel. 72-84. 63661 S
CASA vasto terreno vend. Affarone. Albanese via di Roiano 2. 63836 S
CONDOMINIO signorile, 5 stanze, stanzetta con lavabo, bagno installato, cucina, due terrazze, corridoio, anticamera, cantina, telefono, riscaldamento autonomo, ascensore vend., libero prontamente, 3.750.000. Telefonare 4524. 70813 S
FONDO città circa metri quadrati 800, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 31464 S, U.P.I.
FONDO zona industriale 2000 mq. vend. Telefonare 93-391, 16-17. 70888 S
TERRENO città, adatto piccola industria, vend. Informazioni, Rossi, piazza Volontari Giuliani 6.
VILLINO a Roiano, vicinissimo tram, 3 quartieri giardino, vend. Rivolgersi XX Settembre 20, IV, Canciani, ore 16-19.

U MATRIMONIALI L. 30

40-ENNE serio, posizione sicura, parastatale, sposerebbe distinta 35-40-enne benestante con quartiere, escluso anonime. Cass. 31417 U, UPI.
40-ENNE serietà distinzione comm.te legnami, relazionerebbe scopo matrimonio con 30-35-enne, moralità educ., presenza, benestante, indip.te o figlia comm.ti con appart. Cass. 31274 U, UPI.
SIGNORA 33-enne cerca signore affettuoso buono, anche operaio, scopo matrimonio. Cass. 21280 U UPI.
SPOSERETE! Inviando lire 80, riceverete elenco Bicem, casellapostale 353 Roma.

V DIVERSI L. 30

CHIROMANTE, cartomante, riceve 14-19, anche domeniche. Solitario 5-I p. 4.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

RADIO TELEFUNKEN
la marca mondiale
VENDITA ANCHE IN 10 RATE PRESSO I MIGLIORI NEGOZI D'ITALIA

Ricco assortimento confezioni e stoffe

DELLE PIU' RINOMATE FABBRICHE

"AL CALMIERE,,

PONTE DELLA FABRA (ANGOLO VIA CARDUCCI)
TELEFONO N. 80-94

Giacca e calzone uomo da L. 6200 in poi
Cappotti uomo . . . „ „ 7500 „ „
Impermeabili uomo . „ „ 12500 „ „

OSSERVATE nelle nostre vetrine I PREZZI

E' IL NEGOZIO CHE MANTIENE L'INDIRIZZO DATO DALLA SUA INSEGNA

"AL CALMIERE,,

Un dono gradito con prodotti di gran pregio

CASSETTE NATALIZIE

contenenti 3, 4, 6 bottiglie assortite

COGNAC BAKER
MARASCHINO
originale
CHERRY BRANDY
NIGGER HEAD RUM
e altri squisiti liquori a scelta

In vendita in tutti i migliori negozi e bar

BAKER

S. A. GIOVANNI BELTRAME

UDINE	TRIESTE	GORIZIA
Via Savorgnana	Corso N. 25	Corso Verdi 39

IMPERMEABILI
PALETO'
VESTITI
PER UOMO E RAGAZZI

IMPERMEABILI
MANTELLI
ABITI
PER SIGNORA

NELLE MIGLIORI QUALITA' AI PREZZI PIU' CONVENIENTI

Visitate le nostre vetrine
CONFRONTATE PREZZI E QUALITA'
vi convincerete dei vantaggi che vi offriamo

PELLICCERIA IARDAS
Trieste, via Geppa 12, II - Prezzi fortemente ribassati

Soggiorni invernali U.T.A.T.

CORVARA, CORTINA, VALGARDENA, MADONNA DI CAMPIGLIO, SAN MARTINO DI CASTROZZA, SAPPADA, VALBRUNA, TARVISIO

U.T.A.T. TRIESTE, Via Imbriani 11 - UDINE, Via S. Francesco 1/g